



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 gennaio 2025



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 10 e 12 dicembre 2024, dalla delibera ri. 76 alla delibera n. 82 - Prop. 111/2024.	PAG. 04
Punto n. 2: Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20. D.Lgs.19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 al 31.12.2023 — Prop. n. 110/2024.	PAG. 07
Punto n. 3: Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - Prop. n. 114/2024.	PAG. 31
Punto n. 4: Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 Legge 27 luglio 2000, n. 212) - Prop. n. 109/2024.	PAG.5, 56



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Alle ore 10:41 iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Saluto il Segretario, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (assente).

SINDACO

Eccomi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pannone Antonio (presente), è entrato in aula il Sindaco. Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (presente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (presente).

Entra in aula il Consigliere Migliore.

13 presenze, 12 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 10 e 12 dicembre 2024, dalla delibera ri. 76 alla delibera n. 82- Prop. 111/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 10 e 12 dicembre 2024, dalla delibera ri. 76 alla delibera n. 82- Prop. 111/2024".

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 10 e 12 dicembre 2024, dalla delibera n. 76 alla delibera n. 82.



Punto n. 4 ex n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 Legge 27 luglio 2000, n. 212) - Prop. n. 109/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 Legge 27 luglio 2000, n. 212) - Prop. n. 109/2024".

Chiede la parola la Consigliere Tignola. Prego, Consigliere.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Presidente, io chiedo il rinvio del primo capo all'ordine del giorno come ultimo, in quanto il Presidente della Prima Commissione, che si occupa di Statuto e Regolamenti, per alcuni problemi strettamente personali non riesce a venire in prima mattinata, ma cercherà di essere presente almeno prima di concludere il Consiglio Comunale, proprio per una questione di... che è il Presidente della Commissione, visto che comunque è un aspetto che riguarda apertamente la Prima Commissione, se riesce a venire, automaticamente a lei fa piacere votare questo capo, ovviamente lo voteremo come ultimo, solo per questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, Consigliere lei chiede l'inversione dei capi all'ordine del giorno non il rinvio.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Certo. Sì, l'inversione. Sì, sì l'inversione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giusto per precisazione.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Sì, sì, mi sono io espressa male.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, l'avevo capito. Va bene.

Quindi, c'è una proposta da parte del Consigliere Tignola di un'inversione dei capi all'ordine del giorno, ossia il capo numero due eventualmente lo potremmo portare come ultimo capo, quindi al posto del due diventerebbe capo numero quattro.

Siamo d'accordo? Per alzata di mano.



Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole all'inversione? Contrari. Astenuti. Sono 12 favorevoli e un'astensione, quindi la proposta viene deliberata.

Quindi, il capo numero due diventa capo numero quattro. L'astensione è solo da parte del Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 2 ex n. 3 all'Ordine del Giorno: Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20. D.Lgs.19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 al 31.12.2023 — Prop. n. 110/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due ex capo numero tre: "Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20. D.Lgs.19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 al 31.12.2023 — Prop. n. 110/2024".

Chiede di intervenire il Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Buongiorno Sindaco, Assessore, Presidente, Consiglieri, Segretario e soprattutto pubblico che ci segue qui in presenza qualcuno e da casa soprattutto.

Presidente, motivo anche perché mi sono astenuto prima, le chiedo e chiedo magari al Segretario di confrontarci su questa cosa qua, dal momento che il Regolamento prevede che gli atti del bilancio debbano essere depositati in Commissione venti giorni prima e questi qua sono stati consegnati il 9 gennaio, quindi non nei venti giorni. Chiedo al Segretario se è regolare la discussione di questi atti oggi in Consiglio Comunale, visto che sono atti propedeutici al bilancio, se hanno la stessa..., insomma, la stessa forza degli atti del bilancio che devono stare venti giorni, visto che sono stati presentati il 9 gennaio, ripeto, in Seconda Commissione il 9 gennaio, quindi siamo abbondantemente al di sotto dei venti giorni. Quindi, se il Presidente ci mette nero su bianco che si può fare la discussione, nonostante non siano trascorsi venti giorni, siamo confortati diciamo, tra virgolette.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

SEGRETARIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi, Segretario possiamo verbalizzare? Grazie. La parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO

Consigliere, chiedo scusa, parlavo prima fuori microfono, ma queste sono delle incombenze previste dal Testo Unico delle Società, non sono, praticamente, atti allegati al bilancio. La revisione periodica, quindi, ha il senso di capire se in sostanza in futuro l'Ente abbia la capacità finanziaria ed economica di sostenere quelle società e di mantenere ancora in essere quelle società che hanno



determinati requisiti. Questo è il senso della revisione periodica, cioè non è legato, il discorso del bilancio è diverso. Questa è un'incombenza, è un obbligo preciso stabilito dal Testo Unico delle Società, quindi è una rivisitazione periodica dell'obbligo o meno di mantenimento di tutte quelle società che raggiungono determinati presupposti. Questo è, non è un allegato al bilancio, okay?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SEGRETARIO

No, assolutamente, perché sono degli obblighi sanciti da altre disposizioni che trovano loro fondamento in un altro contesto normativo.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sia la revisione che la verifica periodica successiva del...

SEGRETARIO

Sì.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Del vecchio punto quattro.

SEGRETARIO

Sì, vecchio... Sì. Okay?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno. Ovviamente mi riaggancio a quanto appena detto dal Segretario, infatti la finalità della ricognizione è proprio quella di individuare, qualora le società partecipate abbiano delle criticità, se è il caso, se è più opportuno, economicamente opportuno per l'Ente alienare o in una fase intermedia portare alla loro razionalizzazione. Sempre riagganciandomi a quanto diceva il Segretario, infatti, i riferimenti normativi sono quelli del Testo Unico delle Società Partecipate, l'acronimo è TUSP anziché TUEL. Se entriamo un attimo nel dettaglio, ma giusto velocemente, se andiamo a scorrere la delibera individuiamo Afragola@net S.r.l., mentre l'ASMEL è fuori dal 31 dicembre 2023 e quindi viene solo menzionata, perché solo l'anno scorso quindi è uscita fuori. Poi abbiamo Inco.Farma e infine abbiamo la Città del Fare, la Città del Fare, abbiamo una delibera, questa delibera che dispone che la



società è in liquidazione e quindi siamo in attesa dei tempi tecnici affinché questa società venga cancellata dal Registro delle Imprese, automaticamente la troviamo poi fuori da quella che è l'area di individuazione della revisione periodica delle società partecipate. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno. Buongiorno Sindaco. Buongiorno Segretario. Un saluto al Presidente, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori presenti in aula, ai cittadini che ci seguono in streaming e ai cittadini presenti in Aula.

Assessore, solo qualche piccolo chiarimento rispetto a questa delibera. Ci troviamo oggi, per quanto mi compete probabilmente questa per me è la quinta volta, a ribadire il concetto che Città del Fare è una società in liquidazione, è una società in liquidazione, l'inizio di procedura è iniziato il 23 giugno del 2016, ad oggi non si riesce ad avere, praticamente, una soluzione definitiva rispetto a questa situazione, quindi con dei costi anche che gravano non solo sulla nostra città ma anche su altri enti pubblici. Infatti leggo dal riepilogo che voi ci avete riportato, abbiamo tre componenti dell'organo di amministrazione che percepiscono un compenso di 18 mila euro e quattro i componenti dell'organo di controllo, per un importo di 23 mila euro, a prescindere sapere che cosa fanno queste persone, ma mi sembra quasi assurdo che un processo di liquidazione di una società parte dal 2016 e ad oggi, che siamo praticamente al 2025, dopo nove anni, non si è ancora concluso.

Lei prima diceva che stiamo aspettando i tempi tecnici, i tempi tecnici relativamente a che cosa? Da quando? Quando sono stati messi in atto? Perché sarà praticamente una storia infinita e non ne usciremo nel modo più assoluto da questa situazione.

E poi in relazione alla questione di Afragola@net, la società di Afragola@net voi praticamente evidenziate la possibilità che possa essere creata una società, una S.p.a. che possa permetterci di poter gestire anche tutta la situazione dell'Alta Velocità, quindi particolarmente impegnativa come struttura. La mia domanda - e la faccio al Sindaco principalmente - nel piano operativo di realizzazione di questa società praticamente addirittura si prende in considerazione la possibilità di poter modificare lo Statuto del Comune di Afragola, stiamo parlando della modifica di una cosa fondamentale, è come modificare la Costituzione dello Stato italiano, penso che lo Statuto del Comune di Afragola per il Comune di Afragola abbia una rilevanza molto alta. Quindi, ritengo che non è possibile che poi ci troviamo fra..., non lo so quanto tempo, deciderete voi di portare in Consiglio Comunale, con modifiche allo Statuto, istituzione della società, senza averne fatto prima un confronto con i Consiglieri Comunali preventivamente, perché non mi sembra che sia stato elencato nelle diciture che sono state evidenziate un confronto, ma solo che avete dato mandato ai dirigenti di poter studiare un poco la



situazione e poi si arriva in Consiglio Comunale per la costituzione di questa società e la modifica dello Statuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sindaco, lei sa che spesso faccio delle citazioni cinematografiche, qua non lo so se vogliamo citare la cultura napoletana con *“o’ ciucciariell rus”* di De Crescenzo o il giorno della marmotta del film *“Ricomincio da capo”*. Ci ritroviamo a dire sempre le stesse cose. Giustamente, come ha detto il Consigliere Russo, ‘sta questione di Città del Fare sta diventando veramente una barzelletta, è la nuova fabbrica di San Pietro delle attività del Comune di Afragola, perché siamo dal 2016 e ancora non si riesce a trovare una definizione. Non parliamo poi della questione della C.I.S.S. e Inco.Farma, perché nella relazione dei revisori dei conti c'è scritto che il 14 settembre del 2023, il 14 settembre del 2023, quindi stiamo parlando di quasi un anno e mezzo fa i revisori dei conti vi hanno detto di, insomma, abbandonare questo consorzio per la gestione della farmacia comunale, vorrei capire per quale motivo in un anno e mezzo non è stato dato seguito a quello che i revisori dei conti che voi avete scelto che, insomma, sono persone che controllano i conti di questa Amministrazione, di cui voi vi fidate, non date seguito a quello che i revisori dei conti hanno caldamente consigliato e ribadiscono ulteriormente anche in questa loro relazione. Ripeto, l'hanno fatto il 14 settembre del 2023, per quale motivo ancora non si è arrivati a conclusione.

La questione di Afragola@net è abbastanza anomala, ma non mi stupisce, perché capita spesso che questa Amministrazione, tra le righe dei documenti apparentemente innocui e inoffensivi, diciamo così, che non dovrebbe portare chissà quali cambiamenti, nei fatti ci mettono cose importanti, l'abbiamo visto l'altra volta con la questione dei parcheggi, lo vediamo ora con questa trasformazione di Afragola@net addirittura in una sorta di STU per la gestione dell'Alta Velocità. Così come ha detto il Consigliere Crescenzo Russo ben venga tutto quello che si può fare per far sì che la stazione dell'Alta Velocità possa essere sfruttata al meglio, possano essere sfruttate tutte le potenzialità di quella stazione, però, onestamente, fare queste cose sempre..., cioè di trovarci qui con decisioni già prese e che volete imporre, magari con la solita alzata di mano dai banchi della maggioranza, insomma, onestamente non mi sembra la soluzione migliore. Aspettiamo, quindi, dei chiarimenti su queste tre osservazioni che abbiamo fatto, anche perché, Assessore, se viene in aula e ci legge, ci fa il bignami, tra virgolette, della relazione che accompagna la proposta di delibera, insomma, sviscerisce il ruolo del Consiglio Comunale. Cioè, se si viene in Consiglio Comunale è anche l'occasione, soprattutto vista la difficoltà ad avere un dialogo con questa maggioranza, con questa Amministrazione, per confrontarsi anche su temi importanti, quindi magari andare al di là della semplice lettura, ripeto, di una sintesi



della relazione che accompagna la proposta di delibera che viene portata in Consiglio Comunale. Quindi, ci sono questi tre punti su cui gradiremmo un chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Ci sono interventi? Intanto registriamo la presenza in aula del Consigliere Migliore Giuseppe, a cui facciamo gli auguri di buon compleanno e la Consigliere Tralice. È uscito dall'aula anche il Consigliere Iazzetta Raffaele.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Un saluto cordiale ai concittadini presenti, a coloro che, come veniva giustamente evidenziato, hanno la sensibilità, l'attenzione, talvolta la pazienza, di seguire i lavori della massima assemblea che rappresenta la traduzione delle dinamiche politiche che accadono in città. Quindi, io mi auguro che, essendo all'inizio dell'anno, possa essere un anno che celebri la rinnovata centralità, è quello che stiamo cercando di fare, ovviamente, poi, nel contesto di una dialettica che parte da posizioni che non sempre possono coincidere, ma l'auspicio è che sia sempre una sana dialettica, che questo possa essere l'anno che confermi, anzi rafforzi, implementi il principio di una rinnovata centralità del Consiglio Comunale, quindi, in un anno in cui sicuramente all'attenzione di questa Assemblea vi saranno provvedimenti di grande portata a cui si faceva giustamente riferimento.

Io sarò brevissimo. Questa proposta di deliberazione oggi all'attenzione del Consiglio Comunale è un documento che comunque ha una natura sostanzialmente contabile, che ha a che fare con la revisione periodica delle società partecipate al cui interno ci sono, ovviamente, i riferimenti alle stesse, in ordine alle quali, alla luce anche dei rilievi sollevati, mi permetto sinteticamente di far rilevare che: per quanto riguarda Città del Fare nasce come una realtà composita, che doveva supportare i processi di sviluppo dell'area a nord di Napoli, ha vissuto una vicenda un'evoluzione che per certi versi è diventata un'involuzione, anche in ordine alla partecipazione da parte delle Amministrazioni Comunali coinvolte e all'atto del mio insediamento mi sono confrontato con una realtà fatta di partecipazione molto ridotta, anche in termini di coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali. Un dato che è stato confermato anche da quello che è accaduto in questi circa tre anni, con delle problematiche afferenti, oltre al processo di liquidazione, anche in ordine ad alcune contese con una matrice giurisdizionale, cioè che partivano dai dati affidati alle pronunce di un Tribunale e stiamo cercando di condurre questa nave in porto, per usare un'espressione cara a qualche Sindaco dei Comuni che, per fortuna, continuano a garantire partecipazione. Quindi, fino a quando questo processo... e auspicabilmente si concluderà l'anno prossimo, noi siamo tenuti a garantire un'operatività che consenta di gestire le partite economiche coinvolte nel bilancio della stessa realtà e, se necessario, credo che la competente Commissione potrà anche chiedere un approfondimento coinvolgendo le rappresentanze politiche istituzionali e anche il braccio operativo rappresentato dal



16.01.2025

quadro dei professionisti che venivano citati. Quindi, l'obiettivo è quello di garantire una corretta gestione del patrimonio, risolvere alcune questioni patrimoniali che riguardano anche il futuro di alcuni immobili, atteso che il clima di natura politica e istituzionale che oggi avvolge quella che era l'originaria missione non vede quel coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali che pure abbiamo auspicato in più sedi. Tanto per essere chiari, io credo che negli ultimi anni il protagonismo di alcune Amministrazioni, tra cui Afragola, Casalnuovo, Castello di Cisterna, a fasi alterne Pomigliano, ecco, debba essere rafforzato, rivitalizzato per raggiungere quegli obiettivi che pure venivano indicati.

In ordine alla questione di Inco.Farma opportunamente - e con la precisione che lo contraddistingue - il Consigliere Iazzetta ricordava alcuni atti e alcune dichiarazioni contenute in atti di promanazione in capo al Collegio dei revisori, ovviamente si tratta di visioni di ordine tecnico che abbiamo assunto e che però sono state al centro anche di un confronto che finalmente ha visto di nuovo Afragola partecipare lì ad un tavolo, devo dire affollato, di Amministrazioni Comunali partecipanti a quella natura consorziale e che, devo dire, potranno metterci in condizione di raggiungere alcuni obiettivi. Innanzitutto di recuperare alcune questioni come quella delle misure di carattere sociale che quel tipo di adesione può comportare, ad esempio quelle che possono essere misure di sostegno di natura economica e sociale alle famiglie disagiate in ordine alla programmazione che fa capo al Consorzio. Quindi, credo che a breve avremo un quadro chiaro che potrà consentire, nel rispetto di quello che prevede la legge, una rinnovata partecipazione di Afragola a questa realtà, anche perché siamo interessati a verificare sul territorio una rivitalizzazione anche della farmacia comunale, per essere ancora più concreti, valutando una nuova sede che possa contribuire, secondo una idea programmatica espressa in altre gestioni politiche amministrative, che possa garantire una rinnovata centralità di questa realtà dalla forte vocazione sociale all'interno del quartiere delle Salicelle. Quindi, sono discorsi in itinere e convengo in pieno che dovranno necessariamente coinvolgere il lavoro propedeutico delle Commissioni e poi il Consiglio Comunale.

In ordine ad Afragola@net è indicato chiaramente nella delibera, sono andato di nuovo a verificarlo, al di là dei dati precisi forniti dall'Assessore, che c'è un discorso che mette insieme il senso di sana attenzione che è stato espresso più volte in questo Consiglio Comunale dai rappresentanti della maggioranza, ma anche delle opposizioni in ordine al futuro della società unipersonale Afragola@net e sicuramente uno degli indirizzi dell'Amministrazione è quello di provvedere ad una virtuosa estensione della sua missione, che metta insieme sia il carattere di supporto strumentale, non ancorandolo soltanto alla gestione amministrativa, ma vedendolo proiettato verso una fase di organizzazione dei processi di trasformazione territoriale in essere e che vada ad affiancare quello che può essere l'operato di Settori Tecnici che, sapete bene, per le vicende che si trascinano ormai da più di un decennio, ha gravi deficit sul piano del personale, che stiamo cercando di compensare nei limiti di una sana programmazione economica con nuove assunzioni. Quindi, io rimando anche al riferimento di una volontà finalizzata ad approfondire con atti specifici quello che possa essere il completamento delle attività, coinvolgendo all'interno delle stesse la fase di programmazione e successivamente di gestione dei processi che riguardano la trasformazione urbanistica e territoriale di



16.01.2025

aree che anche il nuovo strumento urbanistico ha inteso, ha inteso preservare in un'ottica di valorizzazione. In primis, come veniva opportunamente richiamata, l'area rappresentante il contorno della stazione che oggi è un PIT, è una zona che possiamo considerare da questo punto di vista vincolata proprio a quel carattere di missione istituzionale che dovrà essere finalizzato anche a creare un substrato capace di esercitare una forza attrattiva, ce lo auguriamo, per i privati che intenderanno investire in quella zona. Quindi, qui viene annunciato come nelle prossime settimane, in ordine alla delibera, sarà sottoposto agli organi competenti, a cominciare dalle Commissioni Consiliari competenti, un piano dettagliato che inevitabilmente con questa estensione, mi auguro condivisa, dovrà necessariamente anche far apportare delle modifiche allo Statuto e allo schema di contratto esercizio, per individuare in maniera rigorosa, analitica le attività poi da affidare ad una realtà gestionale amministrativa che potrebbe essere, appunto, la società di trasformazione urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Se non ci sono ulteriori interventi... Passo alla proposta di deliberazione. Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

uno) di dare atto che le premesse sono parti integranti....

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, non ho la scheda. Ho provato a prenotarmi ma non mi leggeva, non ho la scheda. Chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Buongiorno. Io, purtroppo, non ho avuto modo di approfondire, per impegni personali, la delibera, la leggiucchiavo qui seduto tra i banchi del Consiglio e annovero una serie di elementi di grande novità. Innanzitutto mi dispiace che sugli atti propedeutici al bilancio questo Consiglio Comunale è costretto a registrare, soprattutto tra i banchi della maggioranza, un numero abbastanza esiguo di Consiglieri Comunali e questo la dice lunga sulla tensione politica che sta vivendo in questo momento la maggioranza, che altro tipo di giustificazioni non paiono esserci.

Emerge con chiarezza un elemento di grande novità da questa delibera, che è quella della costituzione di una società di trasformazione urbana che, se non ho capito male, dovrebbe inglobare le attività, gli uomini e le donne di Afragola@net. Ce lo scrivete in questa delibera, poi vi riservate di portare all'attenzione del Consiglio Comunale atti più dettagliati rispetto alla costituzione della società, noi qualche perplessità l'abbiamo. Abbiamo innanzitutto una perplessità di ordine economico



finanziario, siamo un Comune in dissesto e rispetto ad un Comune in dissesto c'è un contesto normativo di riferimento che evidentemente ci mette nella impossibilità di costituire società per azioni o meglio trasformare Afragola@net da società unipersonale del Comune di Afragola a società per azioni, avente ad oggetto un'attività precipua, che è quella della trasformazione del territorio, quindi attività precipue di ordine urbanistico e non invece di ordine amministrativo. Infatti, se andiamo a dare un'occhiata alla mappa delle unità di Afragola@net, che cosa fanno in questo Municipio, che cosa fanno per questo Comune, che cosa fanno per Gli uffici di questo Comune, ci rendiamo conto che quelle unità svolgono un'attività precipuamente, esclusivamente direi di ordine finanziario, amministrativo e contabile. Allora, rispetto a questo, quale il motivo di prendere in considerazione la possibilità di una trasformazione di Afragola@net e non distinguere invece i piani, prevedendo – e ritengo che siamo già con grande ritardo - per le unità di Afragola@net una possibilità di essere inglobati nell'organizzazione comunale.

Voglio ricordare a me stesso e a questo Consiglio Comunale che stiamo ormai a diverse decine di assunzioni effettuate all'interno della macchina comunale, probabilmente di questo passo finiremo l'anno 2025 con circa un centinaio di assunzioni tra l'azienda speciale e il Comune di Afragola. Io non so se in questo centinaio circa di assunzioni che potenzialmente porremo in essere, circa una cinquantina sono già state effettuate, forse ben oltre la cinquantina già sono state effettuate, io non so se in quest'ambito poteva essere prevista una programmazione seria rispetto alla stabilizzazione definitiva dei soggetti che prestano la loro attività lavorativa in Afragola@net, piuttosto che lasciarli così appesi, anche alla mercè di un contesto normativo che paradossalmente avrebbe voluto, all'indomani della dichiarazione di dissesto, la chiusura di ogni partecipata da parte del Comune di Afragola e invece ci facciamo trasportare così, dalle onde. Voglio ricordare a me stesso, ma a questo Consiglio Comunale, che elementi fondamentali di Afragola@net gestiscono interi uffici comunali. Ancora oggi è dato di riscontrare che unità di Afragola@net gestiscono il patrimonio comunale, gestiscono le procedure del patrimonio comunale nonostante, nonostante sia stata affidata ad un gestore esterno questa pratica, questa procedura. Allora, la verità è che questa appare l'Amministrazione del predicato, del dire, non appare l'Amministrazione poi del riscontro a quel che dice. Sono passati diversi mesi, eppure questo Comune si carica con le proprie unità, in questo caso attraverso Afragola@net e quindi in maniera indiretta, costi che invece andrebbero addebitati ad una società esterna che si è aggiudicata un appalto. Allora, questa fase di transizione quanto deve durare. E questi costi che sostiene il Comune di Afragola e che invece dovrebbe sostenere un operatore economico terzo perché sono a carico ancora del Comune di Afragola.

Vedete, quello della STU è un discorso particolarmente articolato, in verità noi, visto che il Sindaco lo anticipa negli atti ufficiali di questo Consiglio Comunale, chiederemmo al Presidente della Seconda Commissione di mettere agli atti gli studi sui quali gli Uffici stanno lavorando per pervenire alla costituzione della società di trasformazione urbana o piuttosto alla trasformazione di Afragola@net in società di trasformazione urbana. Ma qui abbiamo un altro limite di ordine politico, che la Seconda Commissione non ha un Presidente da oltre un mese e che la Seconda Commissione



non è in grado di eleggere un Presidente da oltre un mese e però ci riuniamo regolarmente e però regolarmente percepiamo il nostro gettone di presenza in una condizione di grave limite, che vede il Vicepresidente della Commissione, un membro dell'opposizione, convocare i dirigenti e i funzionari dell'Ente nella Commissione, per registrare la presenza di due soli Consiglieri Comunali e tutti e due dell'opposizione. Allora, se è intenzione dell'Amministrazione continuare a percorrere la strada dell'uomo solo al governo e non mi riferisco, il Sindaco mi perdonerà se insisto su questo piano, ma questo è quello che avverto, questo è quello che vedo, questo è quello che riscontro, non è certo lui l'uomo solo al governo di questa città, non potrà mai trovare acquiescenza, conforto, sostegno in questo Consiglio Comunale, almeno dai banchi di questa parte, dai banchi della opposizione.

Quindi, auguriamo che il Sindaco sappia instradare la sua maggioranza rispetto alla risoluzione politica del caso della Seconda Commissione e ci auguriamo che il Presidente del Consiglio, che è anche organo massimo rispetto alla rappresentanza delle istituzioni, faccia la sua parte con una convocazione fatta da lui stesso, finalizzata ad eleggere il Presidente. Anzi, approfitto di questa sede per chiedere al Vicepresidente della Commissione di rassegnare le sue dimissioni dalla carica, perché non è possibile andare avanti in questo modo, soprattutto con una Commissione che appare essere la più importante di questo Municipio, in un momento che è quello topico, cioè quello dell'approvazione del bilancio, questo è il paradosso di ordine politico, che vede coinvolto oggi questo Consiglio Comunale, nel silenzio più assordante e certo, perché la maggior parte di questa classe politica sembra non dare più attenzione a quelle che sono le regole elementari della politica e venendo meno le regole elementari della politica viene meno qualsiasi contesto potabile della politica stessa. Altro dato da riscontrare rispetto a questa delibera è che, per l'ennesima volta, a distanza almeno di quattro delibere votate da questa Amministrazione, ancora una volta parliamo della Città del Fare, Città del Fare è un organismo che vede la partecipazione di questo Comune da diversi anni e dal 2016 è stata posta in liquidazione. Orbene, allora se voi vi aspettate che noi sollecitiamo e solleviamo il caso dinanzi alla Corte dei Conti questo accadrà, perché non è possibile che una società partecipata da enti pubblici, posta in liquidazione dal 2016 ad oggi continua ad operare e non, badate bene, solo per le attività di mera liquidazione, ma soprattutto sta ponendo in essere anche attività di gestione in senso stretto, cosa che è illegittima, per certi aspetti direi che è una cosa illegale, con aggravio sulle casse comunali che sono costrette a sostenere anche i costi relativi alla gestione e non alla liquidazione della società. E poi finalmente leggo che per quanto riguarda la partecipazione al C.I.S.S. indirettamente diciamo, chiamiamola in maniera impropria, alla farmacia comunale leggo che, a distanza di anni, viene quasi qualche nodo al pettine, viene relativamente qualche nodo al pettine, perché da un lato c'è il consulente di parte che dice che il Comune non c'ha partecipazione, dall'altro lato, con motivazioni diverse, si perviene alla stessa conclusione con un consulente nominato dall'Amministrazione, che è l'Avvocato Giovanni Esposito, dall'altro lato, però, si ritiene citare in quest'aula una deliberazione, un parere, credo che sia, della Corte dei Conti di altra Regione che pare vada in altro senso. Scusatemi, le determinazioni dell'Amministrazione rispetto a questa partecipazione alla fine in che cosa si sostanziano, che voi venite in quest'aula e ci richiamate un



parere di parte, un parere di parte nostra che viene però sconfessato da una determinazione, da una deliberazione della Corte dei Conti è un fatto, la conseguenza a questo fatto da parte dell'Amministrazione quale vuole essere.

Allora, ancora una volta ci troviamo di fronte a delibere che sicuramente sono caratterizzate da grande approssimazione e da poco grado di dettaglio, ma che dall'altro lato tentano di dettare un'agenda importante che tenta di incidere, che tenta di incidere sulla vita politica amministrativa del Comune. Vedo e ascolto qualche sbuffo dalle parti dell'Amministrazione, che questo bilancio che vi apprestate a fare sia un bilancio figlio dell'approssimazione ve lo dimostreremo in sede di approvazione del bilancio. Ve lo dimostreremo in sede di verifica dei numeri. Non è che noi veniamo qua e veniamo a predicare, noi non siamo quell'opposizione... abbiamo una fortuna, che voi ci fate degli assist incredibili e a noi, per usare il gergo calcistico, non resta che mettere la palla dentro. Rispetto a questo la sfida, la grande sfida sarà sul prossimo bilancio che andremo ad approvare e lì saremo dettagliati e lì vi faccio una promessa, a distanza di tempo scenderemo anche in un grado tecnico al quale non ci siamo mai sottratti, ma lo faremo questa volta in maniera più certosina, perché deve smettersi con questa politica dell'approssimazione da un lato, ma della tentata realizzazione di grandi trasformazioni del territorio dall'altro lato, perché le grandi trasformazioni del territorio, frutto di una politica dell'approssimazione, frutto di atti dell'approssimazione, alla fine comportano il ritiro delle concessioni edilizie, piuttosto che la perdita di finanziamento, piuttosto che la mancata realizzazione di scuole, piuttosto che una gestione dei servizi approssimativi.

Io, rispetto a tutte queste riflessioni ne faccio una finale che mi tocca testimoniare, atti alla mano, quanto sia cambiato l'atteggiamento del Collegio dei revisori dei conti rispetto ai pareri che esprime sugli atti di questo Consiglio Comunale, mentre prima, con tutte le deficienze del caso, con tutte le contraddizioni del caso, comunque non gli si poteva non riconoscere un grado di dettaglio forte rispetto ai pareri che esprimevano, oggi abbiamo constatato, da circa nove mesi a questa parte, che i loro pareri si sono assottigliati al minimo e, al di là del mantenimento di qualche fiero principio che avevano sancito per il passato, oggi le loro relazioni nella maggior parte di casi si riducono a visto, considerato, letto, fatto questo, fatto quell'altro si esprime parere positivo.

Rispetto a queste riflessioni e ad altre che mi risparmio, perché più importanti parteciparli sugli atti che verranno, annuncio il mio voto contrario all'atto in questione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Facciamo un poco d'ordine per le presenze in aula. Intanto salutiamo gli Assessori Nespoli Chiara e Silvestro Aniello.

Sono entrati in aula il Consigliere Benito Zanfardino 82, Benito Zanfardino 76, la Consigliere Maria Carmina Sepe e il Consigliere Baia, di cui registriamo la loro presenza.

La parola al Consigliere Russo. Prego Consigliere, brevemente perché è già intervenuto. Grazie.

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

Sì, mi è d'obbligo intervenire, sono stato chiamato in causa, Presidente. Allora, al di là del fatto che il collega Giustino ha ribadito quando noi già precedentemente col collega Iazzetta abbiamo evidenziato sia per quanto riguarda Città del Fare in liquidazione e quindi con problematiche che ci portiamo dietro da praticamente quasi dieci anni e la stessa Afragola@net che ha necessità di avere un approccio diverso, con un confronto non solo in Consiglio Comunale, è necessario che prima..., perché la sorte dei dipendenti di Afragola@net e quindi dove andranno a finire, quello che si farà, la modifica dello Statuto, come dicevo prima e penso che non sia diverso dal fatto di veramente modificare la Costituzione dello Stato Italiano come modificare lo Statuto del Comune di Afragola, quindi cose importantissime, che hanno la necessità di un confronto aperto. E poi, ovviamente, voi siete la maggioranza, visto, sentito, confrontandosi traete le vostre conclusioni e potete proporre in Consiglio Comunale quello che voi necessariamente ritenete opportuno.

Per quanto riguarda la questione della Seconda Commissione Bilancio tengo a precisare che più di un mese fa il Presidente ha comunicato che voleva dimettersi dal ruolo che ha sempre svolto e devo sempre ringraziarlo per la sua professionalità in questi tre anni che ci siamo affiancati nel lavoro della Seconda Commissione Bilancio. Abbiamo provato successivamente, io in qualità di Vicepresidente, quindi mi toccava e ho convocato Commissione appropriata, quindi anche con la Presidenza che è il Presidente, in cui si era dedicato proprio all'elezione del Presidente, purtroppo con i Commissari presenti in quel momento non c'è stata un'intesa e quindi si è rimandato. Nel frattempo io ho ritenuto portare all'attenzione della Commissione gli atti che, diciamo, il Sindaco, l'Amministrazione voleva portare in Consiglio Comunale, perché sono sempre stato abituato che quando si arriva in Consiglio Comunale io devo sapere che cosa si è portato in Commissione, è solo ed esclusivamente per questo motivo che io ho cercato di evidenziare, portare gli altri all'attenzione della Seconda Commissione, la Commissione del Bilancio e che dovevano arrivare in Consiglio Comunale.

Quindi, approfitto dell'occasione e invito il Sindaco e il Presidente del Consiglio di farsi carico di questa problematica non di poco conto. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Scusami, quando è arrivato in Commissione quest'atto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Il 9, da poco.



CONS. GIUSTINO GENNARO

E abbiamo espresso parere?

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E quindi facciamo pure ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Consigliere Giustino, ha appena terminato il suo intervento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E no, è una eccezione importante, me l'ero dimenticata, la volevo fare in apertura, me la sono dimenticata ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiedo scusa Presidente, preliminarmente all'intervento io dovevo sollevare un'eccezione, mi dolgo di non averlo fatto e ringrazio la Presidenza per avermene dato occasione adesso. Io ritengo che l'atto non sia discutibile in questo momento, non sia discutibile in ragione del Regolamento e dello Statuto Comunale. L'atto è arrivato in Commissione solo il 9 gennaio, la Commissione non l'ha licenziato, non ha avuto modo di approfondirlo proprio per le contraddizioni che sta vivendo, per cui io ritengo che l'atto non sia nella possibilità di essere licenziato.

Voglio ricordare che il nostro Regolamento prevede che gli atti arrivano in Consiglio Comunale decorsi dieci giorni dalla loro trasmissione nella competente Commissione, oggi dieci giorni non sono trascorsi, l'atto non è stato approfondito e ritengo necessario che questo Consiglio Comunale prenda in considerazione l'ipotesi del rinvio dell'atto perché lo stesso viene trattato in contrasto con norme regolamentari e statutarie di questo Ente. È possibile portare un atto in Consiglio Comunale che non sia stato trattato in Commissione? Il nostro Regolamento e il nostro Statuto prevede di sì, però prevede un sì condizionato, condizionato a che cosa? A che l'atto sia stato trasmesso nella competente Commissione e se la competente Commissione non ha espresso il parere nei dieci giorni l'atto è suscettibile di essere discusso in Consiglio Comunale. Adesso noi ci troviamo in una condizione in cui l'atto è stato trasmesso in Consiglio Comunale appena il 9 di gennaio, oggi è 16, da 9 a 16 quanti giorni fanno, sette? Non lo so, non... non è stato discusso nella Commissione e la Commissione non ha dato alcun parere, né la Commissione ha indicato il Consiglio Comunale come



la via finale per la trasmissione dell'atto. Quindi, ritengo che l'atto non sia discutibile stamattina in Consiglio Comunale, perché in palese violazione con le regole regolamentari e statutarie dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Vedo una prenotazione da parte dell'Assessore De Stefano, forse erroneamente Assessore?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ero io quello che sbuffava. Ero tra quelli che sbuffava, okay.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... apprezzo che...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ero io uno di quelli che sbuffava.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Veniamo in argomento, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Lasciando stare...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assessore, chiedo scusa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...siamo in Consiglio Comunale, portate pazienza quando parlano i Consiglieri Comunali.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, per favore.



CONS. GIUSTINO GENNARO

Siamo qui in virtù di un mandato ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Però, però...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei sta qui con nessun mandato dei cittadini, lei sta qui per chiamata diretta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Del Sindaco o di qualche amico del Sindaco.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, Consigliere, io le voglio dire una cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, per favore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Io stavo per fare una premessa, che spero di poterla fare. Per quanto riguarda ciò che ha detto il Sindaco io non mi sovrappongo a quello che dice il Sindaco, che già ha risposto, ha risposto prima l'altro Consigliere ed è la risposta per lei, però da un punto di vista squisitamente contabile io suppongo, quasi con certezza, che lei si riferisse probabilmente a quando in sede di bilancio consolidato le società da lei indicate hanno avuto una diversa valutazione, se è così allora questi due tipi di documenti, queste due delibere seguono due principi completamente diversi e la base normativa è anche diversa, una segue il TUEL e questa qua segue il TUSP.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato e quindi la definizione del perimetro di consolidamento e quindi quelle società che devono essere annoverate e quelle no al consolidato si segue un principio, qui, in pratica, è solo una revisione delle società partecipate, cioè nel senso il Comune di Afragola ha una quota, ma che è lo 0,1 o è il 99,9%, il solo fatto che detiene il piede nella compagine sociale di quella società va annoverata in questa delibera. Quindi, non c'è un contrasto, non c'è un errore che magicamente è uscito adesso stamattina, sono semplicemente due tipologie di documenti diversi. Quindi, non c'è un'errata valutazione oggi o un'errata valutazione allora, perché magari le sembrano due fattispecie sovrapponibili, sono due fattispecie completamente... sono cugine ma non sono uguali. Volevo solo fare una precisazione tecnica. Ho concluso.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Diamo la parola al Segretario per questo chiarimento richiesto da parte del Consigliere Giustino.
Prego, Segretario.

SEGRETARIO

Consigliere, salve, in merito alla questione che lei eccepisce, parla di una illegittimità preliminare pregiudiziale, che poi le è stata consentita fare perché il Presidente le ha dato la parola, voglio dire, quindi recuperando, in sostanza, il fatto che già c'era stato il suo intervento. Allora, lei fa riferimento evidentemente all'applicazione dell'articolo 48 per quanto riguarda...

Presidente, facciamo un po' di silenzio, altrimenti...

Fa riferimento all'applicazione dell'articolo 48 del Regolamento del Consiglio Comunale, che chiarisce i rapporti tra i lavori della Commissione e i lavori del Consiglio stesso. Quindi, il primo comma dell'articolo 48 in tema di competenze così dispone: "Le Commissioni Consiliari provvedono entro e non oltre dieci giorni utili dalla ricezione delle proposte di deliberazione da parte della Presidenza del Consiglio Comunale all'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio o eventuale proposta demandata dalla Giunta Municipale al Consiglio stesso, decorso tale termine le proposte di deliberazione possono comunque essere iscritte all'ordine del giorno della prima seduta utile al Consiglio Comunale". Allora, lei fa una questione di illegittimità, leggendo il Regolamento in più parti non vi è una espressa sanzione in questi termini. Le ipotesi testuali e né eventualmente virtuali non mi pare... dalla lettura e chiedo anche conforto a voi che siete, forse, conoscitori più di me del Regolamento, non mi pare che si indichi in maniera dettagliata ed espressa una violazione in termini di legittimità chiara, espressa così viene quindi detta, tra la violazione presunta del Regolamento, se magari ci fossero stati termini inferiori o meno e la presentazione in Consiglio Comunale e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e né si può ricavare una illegittimità, quindi, implicita, a mio parere. Il vero problema però rientra in quello che per orientamento costante è il rapporto tra il ruolo della Commissione in termini deliberativi partecipativi, propedeutici, preliminari, pregiudiziali all'attività e il ruolo del Consiglio Comunale, cioè, è sempre detto che quella che prevale è la volontà comunque consiliare. Quindi, se la risposta sintetica alla sua osservazione è: è illegittimo che non vi sia stata una previa definizione da parte della Commissione portare in aula l'atto al Consiglio Comunale? Io ritengo che non vi sia questa illegittimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO



Sono grandemente in difficoltà quando un contesto normativo così chiaro debba essere stratonato e tirato per la giacca da un lato, piuttosto che dall'altro lato. Il Regolamento non sancisce l'illegittimità di alcun comportamento, dell'Amministrazione, del Consiglio o del Sindaco, il Regolamento regola i percorsi e l'articolo letto dal Segretario Comunale è estremamente chiaro, gli atti prima di arrivare in Consiglio Comunale debbono essere approfonditi dai Consiglieri Comunali. La sede opportuna per approfondire gli atti non è casa nostra, non è durante l'orario dei nostri studi professionali o dei nostri lavori, la sede per approfondire gli atti sono le competenti Commissioni Consiliari, quindi l'atto viene trasmesso. Qualsiasi atto viene trasmesso alla competente Commissione Consiliare, quella competente Commissione Consiliare, per evitare che si possa lasciare andare ad azioni di ostruzionismo, è posta nelle condizioni di riflettere l'atto per dieci giorni, decorso il termine sta alla sensibilità del Presidente di continuare, d'accordo probabilmente anche con l'Amministrazione, l'approfondimento dell'atto o trasmetterlo senza che lo stesso sia stato nemmeno licenziato al Presidente del Consiglio per portarlo in Consiglio Comunale, entro dieci giorni il Consigliere Comunale deve esercitare la sua funzione di verifica, di controllo, di approfondimento dell'atto. Io questo diritto me lo sono visto violato stamattina, che solo dopo sei giorni dalla trasmissione nella competente Commissione, una Commissione senza Presidenza, una Commissione che non ha avuto la possibilità di approfondire l'atto, l'atto viene portato inopportuno e contro il Regolamento in Consiglio Comunale. Qualche atto può arrivare prima dei dieci giorni in Consiglio Comunale? Certo che sì, la competente Commissione lo riceve il giorno sette, esprime parere il giorno otto o il giorno nove, il giorno dieci può essere pure trattato in Consiglio Comunale. Quindi, il Regolamento è un Regolamento che sta a garanzia dell'Amministrazione e che nel mentre vieta qualsiasi forma di azione ostruzionistica da parte dei Commissari delle competenti Commissioni, dall'altro garantisce costoro che l'atto debba essere necessariamente all'attenzione dei Commissari per almeno dieci giorni, per almeno dieci giorni. Oggi veniamo qua e veniamo a decantare la legittimità o l'illegittimità di quello che dice Giustino ma, se permettete, questo lo dice il TAR, non lo dice né Giustino né il Segretario Comunale. Noi chiediamo solo una verifica dell'interpretazione del Regolamento, che appare abbastanza chiaro e che, consentitemi, io che ho avuto la fortuna di partecipare, votandolo contrario, mi ricordo, all'epoca questo Regolamento, col Presidente Castaldo, era proprio questa la genesi che io condivisi, nonostante un'Amministrazione non amica, non è giusto che la Commissione faccia ostruzionismo, la Commissione dopo dieci giorni può essere bypassata. E oggi invece ci veniamo qua che l'atto non lo portate nemmeno in Commissione o meglio lo portate in Commissione, non mettete la Commissione nelle condizioni di approfondirlo anche perché nel frattempo è una Commissione senza Presidente e poi, dopo sette giorni, in maniera de plano, come se nulla fosse, quest'atto viene in Consiglio Comunale per essere deliberato. Noi stiamo chiedendo solo il rispetto delle prerogative dei Consiglieri Comunali, che sono quelle di controllo, di verifica e di lettura degli atti che successivamente dobbiamo votare in questo Consiglio Comunale. Io l'atto non me lo devo studiare a casa, io a casa ho da dedicarmi alla mia famiglia, al mio lavoro, alla mia professione, ai miei hobby. Io l'attività..., questo Consiglio Comunale l'attività la svolge nelle



16.01.2025

competenti Commissioni e a quanto mi risulta la svolge pure ben pagata. Allora, su questo io chiedo una disponibilità da parte dell'Ufficio di Presidenza a rinviare l'atto nella competente Commissione per gli approfondimenti e di poterlo calendarizzare anche fra quattro giorni, se ritiene opportuno, ma non potete stroncarci i dieci giorni che ci dà il Regolamento, altrimenti queste Commissioni le possiamo pure cancellare se questo è il principio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Giustino, per quanto riguarda l'Ufficio di Presidenza ha trasmesso alla Commissione competente quest'atto il giorno nove, rispetto all'articolo 48, come ha ben illustrato il Segretario, l'atto può essere portato in Consiglio Comunale a prescindere, a prescindere dal parere entro e non oltre dieci giorni, quando io leggo "entro" significa anche un giorno, due giorni o tre giorni fino a dieci giorni. Quindi, io penso di stare nel giusto come Ufficio di Presidenza, avallato anche dall'intervento del Segretario, per di più questa sua eventuale..., come vogliamo chiamarla, diciamo interpretazione comunque doveva essere posta all'inizio dell'argomento, non adesso, dopo che abbiamo espletato l'argomento, più interventi da parte di quasi tutti i Consiglieri Comunali, lei viene e pone questa pregiudiziale. La pregiudiziale, come lei ben ricorda, deve essere posta all'inizio, ma se ciò l'avesse fatto anche all'inizio io rispetto al Regolamento comunque andavo avanti, perché il Regolamento mi consente di portare avanti questo argomento rispetto alla convocazione fatta qualche giorno fa. Per di più in Commissione questo argomento è stato posto all'ordine del giorno, se si va a leggere il verbale della Commissione ci è posto all'ordine del giorno questo argomento. È pur vero che non sono trascorsi i dieci giorni, ma non sono vincolanti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non è stato licenziato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'entra nulla. Lei sa bene che non c'entra nulla, perché il parere...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il parere della Commissione non è vincolante, che sia o non sia licenziato...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, dieci giorni significa pure entro un'ora, non è che...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non ci deve essere il licenziamento della Commissione. Questo è quanto mi riguarda...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi noi andiamo avanti con questo argomento. Prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... un limite massimo in capo alle Commissioni, è un limite massimo per non impantanare il Consiglio Comunale, ma la Commissione ha un limite massimo, la Commissione ha un limite minimo che deve licenziare l'atto entro i dieci giorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non licenziare, non licenziare, non è obbligata a licenziare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Noi non abbiamo né licenziato né dato mandato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La Commissione non è vincolante.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Né dato mandato al Consiglio Comunale di supplire ai lavori della Commissione. Presidente, io devo dissentire, là c'è una lettura..., se per cortesia il Segretario Comunale ci dà la sua interpretazione autentica, perché questa storia non finisce qua e noi gradiremmo acquisire tutti i pareri necessari per andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Segretario è stato ben chiaro, come pure il mio intervento è stato ben chiaro. Andiamo avanti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il Segretario ha detto un'altra cosa, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola, prego.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Allora, mi è parso di capire... ovviamente quello che sto dicendo, perché sto cercando anche di capire di che cosa stiamo parlando, no? Nel senso che se tale atto sia o meno un allegato del bilancio, perché è chiaro...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Giustino, fammi fare l'intervento però. Allora, se ovviamente è da ritenersi un allegato del bilancio è chiaro che la Commissione, la Seconda di cui io faccio parte, deve avere la possibilità di vagliare, di verificare e di controllare. Nel caso di specie tale atto non è un allegato del bilancio, è stato in Commissione per circa cinque - sei giorni e ovviamente la questione oggi che siamo qui chiamati è prendere atto, perché abbiamo fatto..., mi è parso di capire, Assessore, io ovviamente quello che dico mi cerca anche lei un supporto perché è una materia per me abbastanza non mia, è una specie di osservatorio dell'andamento delle nostre partecipate e andare, diciamo, a rendicontare, tra virgolette, lo stato dei fatti delle nostre partecipate. Pertanto, oggi siamo chiamati per prendere soltanto una presa d'atto dell'andamento di queste partecipate e di porre rimedio in un senso o nell'altro senso, è così Assessore? Perfetto, pertanto stare dieci giorni o undici giorni o tre giorni la questione è ben chiara, cioè nel senso che non essendo un allegato del bilancio, dove noi Consiglieri abbiamo bisogno di tempo, anche di verificare le partite, le entrate e di avere confronto con l'Assessore di competenza, perché noi non siamo ovviamente soggetti che il bilancio è un atto così complicato, la questione oggi, non essendo un allegato del bilancio, penso che tutte le eccezioni sollevate non hanno proprio fondamento nemmeno in termine di violazione del nostro Regolamento consiliare. Pertanto, io ritengo, ovviamente, per evitare un ulteriore intervento, che si possa andare avanti e portare a votazione ovviamente l'atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Se non ci sono ulteriori interventi. Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Per chiedere innanzitutto una lettura degli articoli interessati da parte del Segretario Comunale in quest'aula, con la speranza che la Consigliere Tignola questa volta sia più attenta, perché durante la lettura precedente era distratta da altri interlocutori e successivamente per una riflessione che voglio mettere agli atti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Consigliere, il Segretario già ha letto l'articolo, che si riferisce all'articolo 48, comma 1 e quindi non ha bisogno di ulteriore lettura.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... si tratta di tre secondi di verbale, non le ho chiesto di leggere un libro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Provvedo io alla lettura.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Va benissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Articolo 48, comma 1, esplicita che le Commissioni Consiliari provvedono entro e non oltre dieci giorni utili dalla ricezione delle proposte di deliberazione da parte della Presidenza del Consiglio Comunale all'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio o eventuali proposte demandate dalla Giunta Municipale al Consiglio stesso, decorso tale termine le proposte di deliberazione possono comunque essere iscritte all'ordine del giorno della prima seduta utile di Consiglio Comunale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Decorso tale termine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entro e non oltre dieci giorni. Grazie. Andiamo avanti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, lei ribadisce sempre lo stesso concetto. È inutile ripetere sempre le stesse cose.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Allora, lei si oppone nelle dovute sedi rispetto a questo argomento, il Segretario è stato così completo, io sono stato così completo, la Consigliere Tignola è stata così completa.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... solo una domanda, per il futuro, voglio fare solo una domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma noi sappiamo oggi, pensiamo al futuro.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Accendiamo un attimo il microfono.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se questo è il principio, Avvocato Tignola, domani mattina l'Amministrazione trasmette un ordine del giorno in Commissione e dopodomani mattina lo possiamo già trattare in Consiglio Comunale. Questo è il principio che stiamo sancendo stasera.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

No.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E sì! Perché se io devo... pena decorso tale termine, decorso i dieci giorni...

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...può venire in Consiglio Comunale! Non decorso il termine che io te l'ho portato in Commissione.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

In Consiglio Comunale ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO



Perché mi devi dire sei giorni sì e un giorno no, qual è la differenza! Il limite temporale sono i dieci giorni, decorsi dieci giorni, decorso tale termine si va alla fase successiva.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Poi il Consiglio è sovrano ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente, questo Consiglio è sovrano su tutto, però ci stanno delle regole che sono le regole di tutti!

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Entro ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesìa.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Decorso tale termine, decorso i dieci giorni se la Commissione è stata inadempiente, se la Commissione non ha licenziato il capo, il capo si può portare in Consiglio Comunale, però mi rendo conto che *“a lavà a cap o ciucc se perd acqua, timp e sapon”*, quindi votatevi l'atto! Io, però, chiedo che venga posto ai voti la mia pregiudiziale. Presidente grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La pregiudiziale deve essere fatta all'inizio dell'apertura del capo, Consigliere Giustino, non è consentito...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, in questo caso sono intervenuti gli unici Consiglieri di opposizione, che non credo che abbiano delle eccezioni da fare rispetto a questa votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo da un'ora discutendo il capo, quindi non è possibile la pregiudiziale, si presenta all'inizio del capo.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

uno) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo e della presente deliberazione;

due) di approvare la narrativa che precede e, per l'effetto, approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola alla data del 31.12.2023, così come su



indicata: uno) autorizzando il mantenimento della società partecipata Afragola@net S.r.l. unipersonale per le motivazioni e secondo le modalità di cui alla relazione istruttoria; due) dando atto che per la società Città del Fare è già stato deliberato lo scioglimento.

Prendere atto che la ricognizione effettuata prevede un nuovo piano di razionalizzazione descritto e motivato nell'allegata relazione tecnica.

Trasmettere il presente provvedimento alle società partecipate del Comune di Afragola;

di dare atto che si deroga a quanto indicato dall'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022, in quanto il Comune di Afragola non ha affidato ad alcuna società partecipata i servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non a rete e pertanto non viene allegata alcuna relazione illustrativa sull'andamento dei predetti servizi pubblici locali.

Assicurare che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sarà comunicato alla banca dati società partecipata ex articolo 24, comma 1 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e D.Lgs. 90/2014.

Trasmettere altresì il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Assente
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Assente
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente



Botta	Raffaele	Contrario
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salerno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 13 voti favorevoli, 5 voti contrari e 7 assenze la proposta viene deliberata.

Metto in votazione la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 13 voti favorevoli e 5 voti contrari, con 7 assenze. Grazie.



Punto n. 3 ex n. 4 all'Ordine del Giorno: Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - Prop. n. 114/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo successivo, capo numero tre: "Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - Prop. n. 114/2024".

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, solo per sollevare un'eccezione preliminare, che si sostanzia nella palese violazione del Regolamento del Consiglio Comunale. L'atto è stato trasmesso alla competente Commissione che, voglio ricordare, anche se voi siete abituati a minimizzare i dati, è senza Presidente da oltre 45 giorni, è stato trasmesso alla competente Commissione solo il 14 gennaio 2025. Mi rendo conto che per l'interpretazione tornacontista che ha dato stamattina l'Ufficio di Presidenza al Regolamento Comunale ogni atto, basta che ci sta la lettera di trasmissione che transita in Commissione, è suscettibile di essere discusso in quest'Aula. Io non ritengo che sia così, perché il contesto regolamentare è abbastanza chiaro quando parla che solo decorso il termine dei dieci giorni si può dare seguito agli adempimenti successivi. Quindi, pongo la pregiudiziale che l'atto non sia suscettibile di essere discusso stamattina in quest'aula per palese violazione del Regolamento delle Commissioni Consiliari.

Inoltre, voglio rappresentare che quest'atto, come quello precedente, soprattutto quello precedente, avevano una scadenza, quello precedente andava votato entro il 31/12 e la più grande contraddizione è che il Sindaco, la sua Giunta e i suoi dirigenti si possono arrogare il diritto di portare in quest'aula il quindici di gennaio un atto che andava votato entro il 31 (?) gennaio e l'umile Consigliere Comunale, che lo deve sostenere e che lo deve licenziare, deve essere messo nelle condizioni di essere tirato per la giacchetta senza nemmeno farsi un'idea! Questo è il concetto di democrazia, di casa cristallina, di..., come dice il Sindaco quando parla di trasparenza? Questo è il concetto al quale questa Amministrazione si vuole ispirare. Questo Consiglio Comunale deve essere lo sfogatoio di tutte le inefficienze, i ritardi, le deficienze e le ignoranze di una macchina amministrativa! E, se permettete, noi a questo non ci stiamo.

Quest'atto è stato, Presidente, trasmesso nella competente Commissione il quattordici di gennaio, cioè due giorni fa. La Commissione su quest'atto non si è potuta esprimere, chiedo che, non essendo stati messi nella condizione di esercitare appieno i nostri ruoli, l'atto venga ritrasmesso alla competente Commissione e se nei dieci giorni lei non riesce ad acquisire il parere necessario è libero di calendarizzare i lavori per l'Aula consiliare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Consigliere Giustino, c'è agli atti un protocollo di trasmissione da parte dell'Ufficio di Presidenza non del giorno quattordici, ma del giorno nove, di cui è stato trasmesso nella competente Commissione l'atto. Il giorno quattordici non è stato trasmesso altro che un'integrazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E quindi? Nel gergo amministrativo si chiama sospensione del termine e ripresa dei dieci giorni dall'atto di ritrasmissione, però capisco che forse per qualcuno è troppo spingersi a queste riflessioni. E comunque, pur essendo stato trasmesso il nove non stiamo nei tempi. E però, per il principio precedente, voi potete fare tutto, però almeno questa volta votiamo e vediamo chi sono i Consiglieri Comunali che hanno uno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'integrazione riguardava il parere, non integrazione dell'atto come modifica sostanziale dell'atto, quindi era il parere e lei sa bene che il parere può anche essere presentato in sede di Consiglio Comunale, quindi per quanto ci riguarda l'Ufficio di Presidenza ha trasmesso in data nove l'atto. Poi, rispetto alla sua pregiudiziale di cui fra poco metterò ai voti, perché lei l'ha proposta come fatto iniziale prima di apertura dell'argomento, rispetto a quanto ha già espresso il Segretario prima io metto ai voti rispetto anche alle dichiarazioni e alle considerazioni che ha fatto il Presidente.

Quindi, rispetto alla sua pregiudiziale metto in votazione la sua richiesta così come formulata poc'anzi.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, vediamo prima se possiamo parlare dell'argomento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei ha chiesto una sospensione, una pregiudiziale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... e la richiesta di sospensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi riguarda sempre la richiesta di sospensione, no, pensavo fosse riguardo all'argomento.



Registriamo la presenza in aula del Consigliere Caiazzo.

Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, la richiesta di sospensione del capo e di rinvio alla competente Commissione rimane in piedi, però, giusto per amore della verità, io leggo la nota numero 2755 del 2025, a sua firma, con la quale si... in oggetto è individuato: ritrasmissione in Seconda Commissione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, per i provvedimenti di competenza si ritrasmette in allegato la seguente proposta di deliberazione: "Proposta numero 114/2024 - Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica. Afragola, 14 gennaio 2025. Protocollo 1327".

Rispetto a questo, ora lei mi può dire pure che ha cambiato la numerazione dai numeri romani ai numeri greci, arabi, però fatto sta è che abbiamo una ritrasmissione della delibera, poi lei mi dice che si tratta solo del parere ma, se mi permette, è una cosa che dice lei, che io non ho avuto modo di verificare nella competente Commissione. E comunque vale il principio che decorsi dieci giorni lei è legittimato a mettere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la delibera, non entro i dieci giorni, perché se fosse vero questo principio lei potrebbe mettere agli ordini del giorno di questo Consiglio Comunale gli atti anche il giorno dopo che li ha trasmessi nella competente Commissione. Quindi, io chiedo che venga posto al voto il rinvio dell'atto per palese violazione non tanto del Regolamento quanto dei diritti dei Consiglieri Comunali, che non hanno avuto la possibilità di approfondire e di controllare gli atti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. Solo per precisare che la proposta è sempre lo stesso numero, è sempre la 114, quindi ove mai fosse una proposta diversa cambiava anche il numero della proposta, quindi non è altro che la stessa proposta completa di parere.

Comunque mettiamo al voto la sua richiesta.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Contrario
Castaldo	Biagio	Contrario
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Contraria
Castaldo	Francesco	Contrario
Tralice	Sara	Contraria
Migliore	Giuseppe	Contrario
Sepe	Maria Carmina	Assente



Fusco	Francesco	Assente
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Contrario
Di Maso	Gianluca	Contrario
Ausanio	Arcangelo	Assente
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Contrario
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Contrario
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Favorevole
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Favorevole
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 10 voti contrari e 6 voti favorevoli la proposta fatta dal Consigliere Giustino viene respinta come pregiudiziale.

Si passa all'apertura del capo numero tre: "Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica Prop. n. 114/2024".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Di nuovo buongiorno. È il primo anno che si effettua questo adempimento, questo adempimento altro non è che una ricognizione, una ricognizione di quelli che sono i servizi pubblici che vengono erogati dall'Ente per il tramite anche di altre realtà, quindi di società terze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi Assessore, scusi. Per cortesia, Consigliere Caiazzo, Assessore Silvestro. Salutiamo il Consigliere Salierno appena entrato in aula. Un poco di silenzio perché sta intervenendo l'Assessore De Stefano.

Prego Assessore, mi scusi.

ASS. DE STEFANO PASQUALE



Quest'obbligo fondamentalmente è in capo a tutti gli enti locali, non ricadono all'interno di questo obbligo solo i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti. Questa ricognizione ed è una ricognizione, quindi è una fotografia di ciò che viene fatto, è una rilevazione, una semplice rilevazione tiene conto, quindi, di tutti i servizi che vengono affidati e per il tramite, quindi, delle relazioni di ogni singolo settore in cui ricade il servizio nella fattispecie specifica vi è un'analisi e quindi vi è un allineamento tra quelli che sono gli elementi del contratto di affidamento, quelli che sono gli indicatori generali di una gestione contabile economica e quello che poi è l'effettivo andamento del servizio.

I servizi vengono distinti in due grandi macroclassi, ci sono quelli a rete e quelli non a rete. Secondo quelle che sono le direttive, le linee guida dell'ANAC il Comune di Afragola rientra solo ed esclusivamente in quelli che sono i servizi non a rete. Per fare un esempio, possono essere il servizio delle lampade votive, i servizi cimiteriali, la ristorazione scolastica e la sosta a pagamento, le cosiddette strisce blu. Come dicevo, questa è la prima volta che viene fatto questo adempimento, ciò vuol dire, quindi, che non vi sono delle procedure acclamate nella gestione dei servizi affinché poi dopo venga a confluire tutto in questo provvedimento e difatti, se ci riferiamo poi al relativo parere del Collegio dei revisori, abbiamo anche una serie di..., diciamo di consigli di come se si volessero, come devo dire, andare a buttare giù delle buone pratiche. Infatti (il parere) qui abbiamo che il Collegio dei revisori consiglia, quindi, per ogni servizio affidato di andare a definire dei PEF o di utilizzare quelli che sono gli indicatori principali che vengono qui delineati, che poi altro non è che un richiamo a quelli che sono degli articoli all'interno dello stesso decreto che prevede questo adempimento.

Concludo dicendo, quindi, che questa è una ricognizione, una ricognizione fatta di tutti i servizi affidati e che quindi è una fotografia di quello che viene svolto all'interno del singolo affidamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Una domanda: perché abbiamo fatto solo i servizi non a rete e anche quelli a rete, io ho fatto una premessa all'inizio del Consiglio Comunale, che è stata quella che non ho avuto la possibilità di approfondire l'atto perché le competenti Commissioni non si sono tenute e quindi vorrei sapere, visto che ci troviamo pure di fronte ad un nuovo contesto normativo, che non ho avuto modo di approfondire in alcuna sede, le chiedo perché ci siamo limitati esclusivamente ai servizi non a rete e abbiamo lasciato fuori, invece, i servizi a rete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore De Stefano, prego.

Salutiamo intanto l'Assessore Fontanella.

Prego, Assessore De Stefano.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Perdonatemi un attimo, vi riprendo proprio il passaggio in cui... Allora, la discriminante è qui, come abbiamo qui nella rilevazione, un attimo, perdonate, sto senza occhiali. "Rilevato che relativamente ai sopracitati servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica il Comune di Afragola ha affidato esternamente, attraverso appalto pubblico..." e abbiamo l'elencazione. Mentre per i servizi pubblici non a rete... Perdonatemi. Consigliere, mi perdoni, era l'ultima pagina, la pagina tre, all'inizio c'è il capoverso: "Preso atto che per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete ricadenti nella disciplina del TUSPL, servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporti, la ricognizione di cui all'articolo 30, ivi compresa la giustificazione, il mantenimento e l'affidamento in house è rimessa agli enti competenti", quindi non al Comune.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E il Comune deve ratificare qualche atto fatto da questi enti competenti?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, l'ente competente per esempio qua parliamo del servizio idrico integrato, no? Quindi abbiamo l'ente d'Ambito, quindi è l'ente d'Ambito che effettua questo tipo di ricognizione e successivamente ci sarà un recepimento, una ricezione da parte del Comune, perché è sul territorio...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E i rifiuti vale lo stesso, non c'è un ente d'Ambito, ma c'è una ditta privata e aspettiamo da questa ditta privata...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Guardi che la ditta privata opera sempre in stretto contatto, in tandem con l'Ambito, cioè i PEF vengono vidimati, cioè...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E non hanno una scadenza al 31/12 loro per queste cose?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Il momento in cui c'è una scadenza la rispettano loro, perché gli enti competenti sono loro. Io posso parlare per il Comune, ma non per gli altri enti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, evitiamo di... singoli interventi e botta e risposta.



CONS. GIUSTINO GENNARO

E così come la distribuzione dell'energia elettrica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, formuli un unico intervento dove fa tutte queste richieste.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No e sembra...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in diretta streaming no...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... la Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A prescindere da questo, se le devo dare la parola faccia l'intervento completo e l'Assessore le dà le giuste risposte, se dovute, però così, a botta e risposta, siamo in diretta streaming, sembra un colloquio a due.

Prego, la parola al Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Si distingue nella delibera la gestione dei servizi a rete dai servizi non a rete e mi pare che l'Amministrazione abbia voluto procedere e comunque con grande ritardo, perché è una ricognizione che andava fatto entro il 31/12, ha voluto mettere mano solo ai cosiddetti servizi non a rete, cioè servizi cimiteriali, servizi lampade votive, servizio di ristorazione scolastica e servizio gestione sosta a pagamento, perché preso atto che per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete indicati nella disciplina del TUSPL, servizio idrico integrato, igiene ambiente, trasporto pubblico locale la ricognizione avviene attraverso l'articolo 30 del D.Lgs. 201 e quindi è ammessa, è rimessa agli enti competenti. La gestione del servizio elettrico che non ha un ente esterno, ma ha un ente appaltante da parte del Comune di Afragola perché non sta inserito nei servizi non a rete? O sto commettendo io un errore di valutazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A quale servizio si riferisce, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Al servizio di energia elettrica.

SEGRETARIO

È a rete. Il servizio di energia elettrica è un servizio a rete.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E chi ci deve dare la... mentre per il servizio idrico aspettiamo l'ATO Idrico, mentre per il servizio nettezza urbana aspettiamo che ci sta l'ATO Rifiuti perché devono lavorare di concerto e quindi sono a loro imputabili i ritardi per la fornitura dei PEF, per la messa a disposizione dei PEF, per l'energia elettrica a chi dobbiamo aspettare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

L'articolo 30 di questo decreto, che è il 201, se non vado errato, prevede che per i servizi a rete per cui c'è un'autorità indipendente e per l'erogazione dell'energia elettrica..., adesso non ricordo il nome di quale è l'autorità, ma c'è l'autorità anche per l'energia elettrica è in capo all'autorità che c'è questo...

INTERVENTO

L'ARERA.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Sì, esatto, è l'ARERA. È in capo all'ARERA che c'è questa responsabilità, ma io non posso parlare per l'ARERA, come faccio a risponderle.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non si spazienti.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No, no...



CONS. GIUSTINO GENNARO

L'abbiamo avuto stamattina, quindi un poco poco ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Le chiedo scusa se ha percepito questo, non era questo, è che veramente vorrei darle una risposta...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io faccio un ragionamento molto semplice, per il servizio idrico in qualche modo interloquiamo pure con l'ATO I, per il servizio nettezza urbana in qualche modo interloquiamo pure e acquisiamo i pareri ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Sì, ma interloquiamo laddove dobbiamo interloquire, mi perdoni.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Per le gare dell'energia elettrica, per la fornitura di energia elettrica, piuttosto che per la gestione degli impianti io non mi ricordo che questo Consiglio Comunale abbia mai avuto la disponibilità ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

È la prima volta che si fa questo adempimento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Proprio perché è la prima volta ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ed è una ricognizione di quello che è stato fatto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... io chiedevo innanzitutto di approfondirlo nelle Commissioni, due di sapere perché i servizi elettrici, che a mio avviso non... hanno a che fare con altri tipi di interlocutori, almeno questo è il dato storico che abbiamo registrato in questo Consiglio Comunale, non sono ricompresi nella ricognizione che invece abbiamo fatto per i servizi cimiteriali, piuttosto che per le lampade votive, piuttosto che per la ristorazione scolastica e per la gestione ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE



Consigliere, mi perdoni, probabilmente ho trovato una parte che può venire in soccorso ad entrambe. Allora, nel primo capoverso del parere del Collegio dei revisori dei conti è esplicitato meglio che dell'articolo stesso, dice: "Tra i servizi pubblici di interesse economico generale rientrano quelli a rete, che consistono in servizi che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione". In questo caso la definizione a rete è esplicitata chiaramente qua "e sono sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Quindi, è proprio chiaro il riferimento ad una responsabilità in capo ad un altro ente, in questo caso l'autorità indipendente, di effettuare questo tipo di ricognizione.

Nel successivo periodo: per essi la ricognizione di cui all'articolo 30 (sarebbe quella che stiamo facendo), ivi compresa la motivazione del mantenimento, quindi andare da individuare eventuali momenti di razionalizzazione o di dismissione del servizio è rimessa agli enti competenti. Quindi, quando avverrà questo da parte degli enti competenti noi saremo solo un collettore finale, cioè nel senso che ci verrà inviato, ma per conoscenza, non... Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Assessore, cerco di entrare un attimino nel merito della delibera, anche perché volevo cercare di capire alcuni elementi. Allora, sia per quanto riguarda le luci votive che per i servizi cimiteriali..., per le luci votive vedo che, praticamente, noi abbiamo un saldo positivo di 162 mila euro, mentre per i servizi cimiteriali abbiamo un saldo positivo di 177 mila euro. Nelle note, per entrambi i servizi, noi troviamo: "L'Amministrazione sta valutando l'opportunità di affidare, mediante l'istituto del progetto di finanza, la concessione dei servizi cimiteriali nel suo complesso, incluso il servizio in oggetto, pertanto non è stato definito un PEF e si riportano i dati relativi all'annualità 2023". Uno, la mia domanda esternalizziamo perché è positivo quindi, come dire, un servizio che probabilmente ci porta dei soldi nel nostro bilancio lo portiamo fuori, ma due poi non abbiamo previsto un PEF, quindi già abbiamo esternalizzato il servizio? Perché se non abbiamo fatto un PEF non abbiamo un Piano Economico Finanziario per poter, diciamo, gestire questi servizi. Questo è per quanto riguarda la parte del cimitero.

Per quanto riguarda, invece, la concessione del servizio di sosta a pagamento non custoditi abbiamo praticamente un contratto scaduto ed è stato prorogato al 31 marzo 2025, quindi significa che siccome domani mattina il nostro contratto di concessione del servizio di gestione di sosta a pagamento praticamente è scaduto abbiamo già previsto che cosa fare dal primo aprile. E, ad ogni modo, poi vorrei capire, rispetto a delle indicazioni che voi ci date, la società Tecno Parking, nella parte finale, in tre anni ha incassato circa 600 mila euro e con un aggio del 38% a favore del Comune di Afragola, 221 mila euro, ritengo che probabilmente non si tratta degli ultimi anni, i tre anni a cui voi



fate riferimento a quali anni si riferiscono, perché non è evidenziato e sicuramente non faranno parte degli ultimi anni, perché se noi giriamo per la nostra città il servizio per la sosta a pagamento è quasi nullo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Purtroppo ci ritroviamo a fare qua, come prima diceva il Consigliere Giustino, quello che avremmo dovuto fare nelle Commissioni. A tal proposito volevo chiedere una cosa, se la proposta è del 23 dicembre perché è arrivata in Commissione solo il 9 gennaio, magari poteva essere l'occasione per poterla affrontare meglio, magari dopo se ce lo dice. Assessore, lei ha più volte ribadito che è la prima volta che si fa questa cosa, forse è per questo motivo che..., cioè, onestamente io non la presenterei una relazione del genere, ci sono cose cancellate e non eliminate del tutto così come bisognerebbe fare quando si fa una relazione, tantissimi spazi vuoti, dove sta la questione delle strisce blu cioè non... ci sono tutti gli spazi vuoti, non c'è nessun tipo di... Non si riempiono gli spazi che dovrebbero essere riempiti. Poi, tra l'altro, così come ha rilevato anche il Consigliere Russo e l'avevo evidenziato anch'io, si parla che in tre anni ha incassato, mi sembra, 300 mila euro la società che gestisce le strisce blu, ma i tre anni a quando ci si riferisce? Perché, visto che mi pare si parte dal 2019, questi tre anni in cui la società ha incassato 300 mila euro, a quando si ci riferisce? Non è scritto nulla qua. Cioè, non lo so, io una relazione del genere, che credo vada inviata al Ministero, non la manderei, perché si faranno un po' di risate secondo me quando vedono 'ste cose, questa relazione che è una sorta di taglia e cuci, insomma, senza nessun criterio, almeno a me pare così, da un occhio non esperto e soprattutto che non ha potuto vederle, affrontarle con la dovuta attenzione perché non ci è arrivato nei tempi giusti in Commissione.

Mi chiedo anch'io poi, perché, come dico sempre, quando si portano degli atti in Consiglio è anche l'occasione per confrontarsi un attimo con il Consiglio Comunale, che si ha intenzione di fare dopo il 31 marzo 2025, quando scade l'affidamento per la gestione delle strisce blu.

Poi, vabbé, ci sarebbe anche da dire qualcosa per quanto riguarda gli spazi, che avete detto che c'è la piena soddisfazione dei servizi offerti per il cimitero, per la refezione scolastica, permettetemi di dire che, insomma, qualche dubbio ce l'avrei a dire che c'è la piena soddisfazione da parte degli afragolesi per come vengono gestiti questi servizi, però questo avete scritto, almeno questo ho letto nella relazione che avete fatto. Quindi, insomma, non lo so, avrei voluto approfondire maggiormente, magari se dall'opposizione, che poi sicuramente alzeranno la mano e voteranno, se ci arrivano dei chiarimenti... dalla maggioranza, dalla maggioranza se ci arrivano dei chiarimenti in tal senso, insomma, saremo ben lieti di accoglierli.



Però, Presidente, mi chiarisce perché dal ventitre dicembre che era la proposta è arrivata solamente il nove in Commissione, perché è stata trasmessa ufficialmente in Commissione il nove. Poi, è chiaro, lei mi dirà la potete andare a vedere che sta al Protocollo, sì, però, insomma, le cose... prevede una trasmissione in Commissione, perché è arrivata solamente il nove, magari ci evitavamo pure tutte queste polemiche che stiamo facendo stamattina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Qualcuno chiede di intervenire?

Consigliere Iazzetta, se vuole una risposta le ricordo che il 23 dicembre è il 23 dicembre, poi viene 24, 25, 26 sono giorni festivi...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ci siamo visti la notte di Natale ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Purtroppo qualcuno dell'Ufficio di Presidenza è andato a fare la settimana bianca, quindi abbiamo rinviato all'anno...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... ci siamo visti il 24 dicembre qua a mezzanotte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, io non ho detto io, ho detto qualcuno dell'Ufficio di Presidenza. Però mi ricorda la Segretaria dell'Ufficio di Presidenza che la Segreteria l'ha trasmesso all'Ufficio di Presidenza il giorno nove, quindi non potevamo fare altrimenti. Grazie.

C'è qualche altro intervento? Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Buongiorno Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Mi perdonerete l'assenza, purtroppo sono stata impegnata per degli imprevisti lavorativi, ho, in qualche modo, cercato di seguire i lavori in streaming mentre arrivavo e la sensazione che ho avuto - e adesso anche confermata dalla relazione dell'Assessore e anche dalle risposte - è, purtroppo, che arriviamo in Consiglio Comunale giusto perché sono atti obbligatori che vanno ratificati in Consiglio Comunale, ma non perché fondamentalmente c'è una... oltre che partecipazione, magari così come qualcuno mi anticipava rispetto ai lavori in Commissione, ma proprio anche nella stessa forma, dove manca assolutamente la sostanza. Per quanto un atto potrebbe avere una forma da rispettare anche secondo quelle che sono le linee guida del Ministero, ma fondamentalmente quello che manca effettivamente è proprio una



parte motiva, una parte che, in qualche modo, accompagna quello che è uno schema così come riportato e, purtroppo, questa linea così monca di motivazioni non fa altro che, poi, confermare il dubbio che avevo mentre arrivavo qui in auto, che le cose passano all'Ufficio di Presidenza, passano alle Commissioni, per poi passare in Consiglio Comunale perché si deve fare, non perché si vuole dare quella possibilità di approfondire o comunque di avere indicazioni rispetto a quello che si sta oggi portando e discutendo in aula.

Rispetto a questo atto, così come anticipava il Consigliere Iazzetta, vero è che il Ministero ci dà delle indicazioni rispetto allo schema che va riempito, quindi alla modulistica che va effettivamente risposto o meno, però rispetto a dei dati messi lì nello schema noi non abbiamo altro tipo di indicazioni, rispetto, per esempio, a quelli che sono gli argomenti, rispetto a quello che è un servizio, per esempio, dei parcheggi dove noi nel 2020, l'anno Covid, la sosta a pagamento è stata sospesa. E penso che, secondo me, all'interno di uno schema così esemplificativo non può essere soltanto sommaria, io devo analizzare la gestione di questo servizio ed è opportuno che effettivamente venga indicata l'operatività piena del servizio, come per esempio anche rispetto a quelle che sono le unità operative, cioè degli ausiliari al traffico che devono rilevare quelle che sono le multe per i parcheggi non ce ne sono in strada, se non una o due unità. Quindi, dallo schema esemplificativo abbiamo che effettivamente c'è una proroga, ma in termini di condizioni, in termini di autorità operative, ma anche in termini di, effettivamente, qualità del servizio non abbiamo menzione. E, ancora peggio, perché sempre in questa scheda esemplificativa anche a titolo esemplificativo c'è lo schema della qualità del servizio, dove non è flegato alcunché, cioè viene completamente omesso quelli che sono... alle stesse richieste di questo modello precompilato. Allora, io mi rendo conto che oggi siamo in una fase transitoria, che ormai avete deciso che va data l'opportunità a questo nuovo partner finanziario per, appunto, fare questa nuova impresa di gestione dei parcheggi, però è vero pure che se noi dobbiamo oggi dare un parere sul gestionale di questo servizio è anche opportuno darlo con quelli che sono dei dati che quantomeno corrispondono alla verità. E altro mi chiedo, chiedo all'Assessore, rispetto, per esempio, ai servizi elencati io leggo anche degli impianti sportivi, che effettivamente poi non vengono inseriti nella valutazione, perché si fa riferimento che effettivamente Afragola avrebbe soltanto esternamente affidato appalto pubblico, è notorio e anche oggetto di attività di Consiglio Comunale che oggi il campo sportivo Luigi Moccia ad Afragola comunque è affidato a delle società, per cui perché non sono presenti, in qualche modo, in questa relazione finale. Come pure anche i servizi della ristorazione scolastica, ci sono stati dei periodi dove è stata sospesa per interdizione, per quanto riguarda dei problemi delle ditte. Cioè, vero è che magari non possiamo essere così precisi, ma probabilmente dare una parvenza di quella che è la realtà del caso, quindi di attività, di svolgimento, di sospensione o di eventuale interruzione secondo me dà senso, da sostanza a quella che il Ministero da una griglia per avere, ma da una griglia per essere più esaustiva, ma non perché effettivamente poi dobbiamo mettere quelli che sono dei dati evidenti.

Quindi, io concludo dicendo che effettivamente questo è un atto incompleto per cui non possiamo effettivamente far passare una relazione che non è va bene la griglia, ma va bene anche



16.01.2025

una relazione dettagliata e quindi io penso che non sia un atto che possa essere vagliato da questo Consiglio Comunale, così come non è stato vagliato nemmeno nella adeguata Commissione e poi chiedo effettivamente perché mancano queste voci all'interno della proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Ci sono ulteriori interventi?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Prima le delucidazioni dell'Assessore rispetto ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Fa specie che un adempimento caratterizzato da elementi di grande novità, pare che sia la prima volta che lo si fa in questo Consiglio Comunale, debba essere trattato con l'approssimazione che gli stiamo riservando. Nulla quaestio sull'atto, su come è impaginato, ci troviamo per la prima volta di fronte ad un atto del genere, non è dato di capire se quelle linee di traverso su determinati passaggi dell'atto deliberativo stiano a rappresentare una cancellazione o stiano a rappresentare altro, fatto sta che l'atto è sicuramente incompleto, è sicuramente incompleto rispetto a dei servizi non a rete e nella fattispecie nel servizio a domanda individuale che riguarda gli impianti sportivi. È lo stesso dirigente finanziario che scrive a pagina due... È lo stesso dirigente, vedo che il Sindaco è costretto a fare bancone coi suoi Consiglieri Comunali "allert, allert" nell'aula, però lo comprendo pure per queste difficoltà. Lo stesso dirigente finanziario scrive, a pagina due: "Dato atto che in fase di prima applicazione le linee guida e gli indici individuati dal predetto decreto riguardano i seguenti servizi: impianti sportivi, parcheggi, servizi cimiteriali e funebri, luce votiva e trasporto scolastico". Orbene, rispetto agli impianti sportivi non è dato di sapere a quanta parte di impianto sportivo noi ci riferiamo. Non è dato di sapere qual è la domanda individuale di richiesta degli impianti sportivi e non vi è una rendicontazione, eppure diversi impianti sportivi di questo Comune sono stati affidati a società, associazioni, cooperative in esterno, qual è il dato rispetto a questo capitolo non è dato di sapere, per cui chiediamo il rinvio dell'atto per aggiornare la delibera, anche alla luce dell'utilizzo degli impianti sportivi, a meno che il dirigente competente o l'Assessore, se ne ha discusso con lui, non voglia delucidarmi sul perché da questa delibera mancano gli impianti sportivi.

Ritengo che le relazioni siano abbastanza vaghe e siano abbastanza ridotte all'osso, però non voglio entrare nel merito di questo, perché ci troviamo di fronte ad una prima volta a svolgere questo tipo di adempimento e rispetto a questo tipo di adempimento noi avremmo gradito approfondire con il dirigente nella competente Commissione i contenuti dell'atto. Non ci avete dato la possibilità di farlo, ci



16.01.2025

trascinate in Consiglio Comunale in maniera violenta, senza nemmeno che abbiamo avuto modo di approfondire l'atto, solleviamo delle eccezioni in quest'aula, ci auguriamo che di fronte alle eccezioni sollevate almeno possa esserci una risposta da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Questo tipo di adempimento, come dicevo, è una ricognizione. Per quanto riguarda il Consigliere Salierno, per la parte motiva, ho difficoltà in questo senso, perché questa è una presa d'atto, cioè, come parte motiva forse, se ho capito bene, perché più volte viene detto, poi non è chiaro cosa si vuole fare per il futuro, come si intende... Ah, okay.

CONS. SALIERNO MARIANNA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, su questo le dico, ci sono delle schede che sono le schede di cui voi anche avete fatto riferimento e le schede sono compilate dagli Uffici, dal dirigente, dai collaboratori che supervisionano il singolo servizio.

Per quanto riguarda, invece, l'impianto sportivo nella delibera, alla voce che prima il Consigliere ci ha letto, si parla di servizi affidati esternamente attraverso appalto pubblico. È noto a tutti, perché abbiamo avuto modo di parlare dell'impianto sportivo già per altre cose, che c'è un affidamento provvisorio ed è in corso la definizione della gara per l'affidamento definitivo, questa è la motivazione per cui... ed è anche scritta, che relativamente ai sopracitati servizi pubblici locali... rilevanza economica, il Comune di Afragola ha affidato esternamente, attraverso appalto pubblico, due punti. Siccome non c'è l'affidamento esterno attraverso appalto pubblico dell'impianto sportivo non viene annoverato nella delibera. Questa è la motivazione, non è una svista o un occultamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Io ho terminato Presidente.

CONS. SALIERNO MARIANNA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Salierno, c'è una richiesta da parte del Consigliere Russo di intervenire, magari dopo se si prenota.

Prego, Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Forse mi sono perso qualche passaggio, mi perdoni, però rispetto alle domande che avevo posto io e quindi volevo capire che cosa succede per i servizi cimiteriali, entrambi e che cosa si fa con la sosta a pagamento. Prima capire quell'importo che lei ci riporta dei tre anni a quali tre anni si riferisce, ma ancora di più sapere il primo aprile che cosa succede e se è stato approntato qualcosa, anche perché noi abbiamo un contratto scaduto in proroga e sappiamo che, purtroppo, è abitudine di questo Comune prorogare su proroga, proroga su proroga, come abbiamo fatto con i rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Assessore per i chiarimenti, però anche rispetto... non ho ben capito, perché anche rispetto alle stesse schede si faceva riferimento, per esempio, alla qualità dei servizi, con varie - diciamo - opportunità da dover diciamo flegare e non è stata fatta alcuna menzione rispetto a quello che è un servizio che, come dicevo prima, è un servizio che non è stato svolto poi, fondamentalmente, in questi anni e parlo del servizio della sosta a pagamento. Come pure dicevo che nel 2020 è stato sospeso il servizio della sosta a pagamento e anche lì non ne viene fatta alcuna menzione. Cioè, lo trovo estremamente sommario rispetto a quelli che poi sono dei dati che devono essere poi analizzati da un ente superiore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Grazie Consigliere Salierno. Ricordo che stamattina stiamo per approvare i risultati della ricognizione, qua mi sembra che ci sia... però ci sono delle domande fatte all'Assessore, diciamo, sui singoli argomenti, tipo servizio cimiteriale, lampade, sosta a pagamento, è come se fosse un'interrogazione. Io gradirei, se per voi non è un problema, magari di formulare una richiesta specifica sull'argomento, in modo che l'Assessore si prodighi affinché possa rispondere completamente, perché stiamo parlando di ricognizione, quindi sicuramente l'Assessore, diciamo, è competente della materia, ma non penso che abbia tutte le risposte dovute stamattina.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, io capisco che lei, insomma, era venuto qui in aula convinto che si alzava la mano dai banchi della maggioranza e si approvava tutto senza colpo ferire, però, purtroppo, esiste anche qualcuno dall'opposizione che qualche domanda la fa, l'avrebbe fatta, magari, qualche domanda in Commissione, se ci fosse stata data la possibilità di farlo, non è stato possibile e quindi di conseguenza le facciamo qui in aula. Io credo che sono proprio cose semplicissime, a parte il fatto che, come dico sempre, se si viene in aula si dà anche qualcosa in più della semplice lettura, pure ridotta, della relazione che accompagna una proposta di delibera. Però abbiamo fatto delle semplici domande, io ho chiesto... tra l'altro, poi, non vedo più il dirigente Chiauzzi, che è venuto solamente a disturbare un po' l'Aula evidentemente, perché, insomma, si è messo a chiacchierare e poi è andato via e ricordo sempre che sarebbero tenuti ad essere presenti in aula i dirigenti competenti per le materie in cui il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi, quindi magari poteva essere lui a darci queste risposte, poteva essere lui a dirci per quale motivo è compilata in quel modo, onestamente io non la presenterei al mio Ufficio, al mio Capoufficio una relazione del genere, mi vergognerei di presentarla in quelle condizioni. E, ribadisco, abbiamo chiesto una cosa molto semplice, quand'è che la società che gestisce le strisce blu ha incassato 300 mila euro, quali sono i tre anni a cui fa riferimento in quel piccolo inciso che sta nella relazione? Non credo che abbiamo chiesto di risolvere la fissione nucleare, insomma, abbiamo chiesto quei tre anni a quali anni ci si riferisce. Poi abbiamo chiesto: cosa avete intenzione di fare il primo aprile? Che è domani, non è tra un anno, è domani il primo aprile, amministrativamente sarebbe domani, qua ad Afragola e già oggi, il primo aprile cosa avete intenzione di fare, una ulteriore proroga o, invece, avete già in mente qualcosa che porterete qua e si approverà con alzata di mano, senza colpo ferire? Possiamo sembrare..., come si dice, prima qualcuno evidenziava che c'erano degli sbuffi da parte dei banchi dell'Amministrazione, però purtroppo è il nostro compito, è il compito che gli afragolesi ci hanno assegnato. Voi avete l'onore e l'onore di amministrare perché avete vinto, come ci ricordate più volte, da questa parte dobbiamo provare a fare la nostra parte anche chiedendo il rispetto dei Regolamenti, delle leggi e soprattutto dei chiarimenti. Ripeto, sulla questione del soddisfacimento insomma, del fatto che siano soddisfatti gli afragolesi per come è la refezione e per come sono i cimiteri onestamente mi sembra che forse siete veramente lontani dalla realtà, se leggo addirittura delle percentuali vicino al 100% per la soddisfazione degli utenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Presidente, noi abbiamo ben inquadrato qual era l'atto, la ricognizione e qual è il periodo di riferimento, stiamo soltanto contestando quella che è effettivamente



la portata dei valori trascritti. Io non sto chiedendo in prognosi futura quello che sarà, sto dicendo che rispetto a quello che è stato scritto uno degli allegati fa riferimento proprio alla qualità del servizio rispetto ai tre anni che effettivamente è stato portato. Mi fa riferimento a quelli che sono gli obiettivi raggiunti, quello che è lo scostamento. Cioè, sono tutti valori che rispetto al dato diretto e automatico di inserire dei dati societari e via dicendo io penso che il vivo poi di questo atto è questo, una griglia anche, voglio dire, non proprio esaustiva, ma che comunque mi dà l'idea di quello che è stato il servizio appunto passato, non stavo parlando in ordine di prognosi futura, stavo parlando in quello che è l'ordine passato. Allora, visto che noi siamo costretti a fare questo atto, ma che lo facciamo, però, rispetto a quello che è più corrispondente al vero.

Quindi, il periodo di riferimento è questo, dei tre anni ne abbiamo parlato. Nel 2020, epoca passata, il servizio non è stato fatto e qual è stato poi l'esito, l'obiettivo raggiunto, quelli che sono stati gli standard eseguiti e qual è la qualità del servizio, che non lo sto chiedendo io ma lo chiede direttamente quella che è la nota, appunto, ministeriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Assessore, ha bisogno di intervenire per delle delucidazioni o vado avanti? Interviene il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Consiglieri carissimi, no, invece io vi ringrazio, perché significa sempre favorire quell'ottica di valorizzazione del ruolo del Consigliere Comunale. E sicuramente rispetto a questo adempimento che va a rivestire dei caratteri anche innovativi, evidentemente c'è una ratio anche degli schemi che fanno riferimento alle norme di carattere generale che responsabilizzano in questa direzione gli enti locali e per essi, quindi, l'Amministrazione che ha la responsabilità di governare determinati processi. Effettivamente io ho avuto modo in questo percorso ricognitivo, funzionale alla definizione delle schede che venivano evocate e per avere un quadro di massima, effettivamente, come mi confermava anche il dirigente finanziario che ha svolto sapientemente un ruolo di coordinamento e di raccolta di elementi che sono imputabili, poi, alla sfera ricognitiva come riflesso gestionale e organizzativo dei singoli Settori dell'Amministrazione Comunale, è emerso sicuramente che determinati servizi, in primis quelli sui quali giustamente invocavate un processo di razionalizzazione, ad esempio quelli afferenti al Settore della viabilità, al cui interno rientrano servizi di natura confacente all'indirizzo e all'oggetto della delibera oggi all'attenzione del Consiglio, quali per esempio il servizio delle strisce blu, rispetto al quale abbiamo trovato una situazione disastrosa, che si è protratta, per un modello gestionale che evidentemente sfuggiva dai centri di imputazione. Questa vicenda è arrivata al termine, ci siamo presi la responsabilità, sentiti gli Uffici con la fase istruttoria, di fare da apripista di una nuova fase, partendo da un modello di proroga che potesse consentire di apprestare nuovi meccanismi che abbiamo voluto anche ampliare, sui quali si è espresso il Consiglio Comunale, poi vedremo da qui a breve se questo sovraccarico di adempimenti, mettere insieme un virtuoso modello di gestione delle strisce blu, il quale



può avere una ricaduta, dei riverberi positivi sul sistema generale della viabilità e della tenuta del sistema di mobilità cittadino, si può sposare con una opzione di carattere di dotazione infrastrutturale aprendo il varco, finalmente, ad Afragola, perché questo purtroppo non si è mai riuscito a realizzare e lo dico in maniera oggettiva, senza cercare di fare, come qualcuno può pensare, certe volte non sempre con buona fede, che si voglia sempre imputare o additare le passate gestioni. Il tema dei parcheggi ha una sua criticità, lo abbiamo visto anche quando durante le feste natalizie abbiamo voluto immaginare dei momenti di svago, di una risposta che andava in direzione delle fasce giovanili, che Afragola ha bisogno, al di là di un processo culturale, educativo rispetto alla fruizione degli spazi pubblici dando un blocco ai flussi veicolari delle macchine o di altri mezzi di trasporto, evidentemente Afragola soffre questo deficit. Quindi, c'è stata un'opzione che è stata anche all'attenzione del Consiglio Comunale. Tutto questo evidentemente oggi richiede un'inversione di tendenza. Quindi, so benissimo che le schede sintetiche manifestano dei limiti, ma sono effettivamente il riflesso delle difficoltà che su determinati servizi i settori della macchina comunale registrano da anni e noi ci auguriamo che anche con il lavoro di coordinamento che sta portando avanti l'Assessore competente al Bilancio, alla Programmazione, al Patrimonio, perché tutti questi elementi poi si intersecano, possono venire risposte.

Quindi, io direi in primis prendo lo spunto degli elementi specifici, servizi cimiteriali, aspetto sul quale mi auguro che a breve gli Uffici potranno dare la compiuta definizione dell'offerta che è pervenuta in vista di un modello di gestione fondato sul partenariato pubblico - privato e che possa mettere fine ai moti anarchici che da decenni si impongono nei servizi cimiteriali, dall'altro guardare anche ad una prospettiva in cui i servizi di base possono essere qualificati, perché, ad esempio, nel caso specifico, immaginiamo che il tema della viabilità, della sosta regolamentata e della gestione correlata si possa, poi, sapientemente sposare con la disponibilità finalmente di aree di parcheggio nel centro urbano e guardando anche ad una grande criticità come quella della stazione dell'Alta Velocità, dove evidentemente deficit programmatici, anche di altre autorità, oggi ci fanno confrontare con quel tema per cui anche ad ora tarda o all'alba gli spazi esterni della stazione sono occupati da auto, che evidentemente non trovano la possibilità di poter scegliere liberamente la modalità della sosta. Quindi, da questo punto di vista, come dire, affrontiamo questa criticità, ma credo che più che ora invocare l'intervento del dirigente finanziario, che in questa fase ha compiuto un'opera di raccordo, vada fatto un lavoro che stiamo già facendo, anche in sede di definizione del bilancio previsionale, con i singoli settori. Quindi, registriamo da questo punto di vista almeno la buona volontà per garantire effettivamente anche un'efficiente comunicazione di questi dati al Consiglio Comunale, che poi è il motore non immobile, ma mobile e dinamico delle scelte di profilo strategico che afferiscono all'indirizzo, come pure ugualmente importanti sono quelle attività di controllo che evidentemente siete impegnati a portare avanti con scrupolo, serietà, abnegazione e senso di responsabilità. Questo ci consentirà finalmente, poi, di poter fare un bilancio anche di quegli aspetti che a suo tempo abbiamo definito con una formula che ha avuto successo, di sciatteria, anzi, che sta avendo ribalta anche a livello nazionale, se anche la Segretaria del Partito Democratico, con riferimento alla vicenda della



16.01.2025

rendicontazione delle spese elettorali in Sardegna, ha usato lo stesso termine. Noi ci auguriamo che ben presto quel termine possa essere relegato ad una fase amministrativa e che non possa più condizionare il futuro di scelte programmatiche che vadano in direzione delle risposte da dare come sempre con serietà alla nostra comunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E almeno la Lega può dire di condividere col Movimento 5 Stelle un principio, che è quello della sciatteria, in Sardegna come ad Afragola il principio della sciatteria è... non me ne voglia il Consigliere Salierno, ma certo non se la deve prendere con me, mentre noi abbiamo tacciato di sciatteria il Sindaco della Lega è stata l'alleata Schlein che ha tacciato di sciatteria il Presidente della Regione Sardegna.

SINDACO

Lei mi taccia di sciatteria ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, io la taccio di sciatteria perché lei si è autoaccusa..., lei ha accusato i suoi Uffici di sciatteria amministrativa. Chi ha introdotto, dato storico, per la cronaca va ricordato, chi ha introdotto il termine sciatteria amministrativa in quest'Aula è stato...

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Che io ho sposato e che rende plasticamente quella che è la situazione di taluni procedimenti amministrativi, improntati all'insegna della sciatteria più fiorente. Vede, Sindaco, lei mi turba col suo atteggiamento, da un lato condivisibile l'idea di cominciare dei percorsi di grande novità e quindi caratterizzati anche da qualche lacuna che gli Uffici possono porre in essere rispetto ad un atto di grande novità, i cui contenuti forse non sono nemmeno ancora cristallizzati bene in un vademecum per la redazione stesso dell'atto, come è solito fare per determinati tipi di atto, dall'altro lato, però, ci chiude le porte in faccia quando le chiediamo, proprio rispetto alla novità dell'atto, di fermarci un attimo, di trasmetterlo alla competente Commissione e di procedere ad un approfondimento dell'atto stesso. Quindi, il suo ragionamento è improntato da elementi - mi lasci dire il termine più brutale per rendere bene l'idea - di grande ipocrisia. Vedete, rispetto all'elenco individuato dall'Amministrazione, le



cui schede sintetiche non sono sintetiche, sono schede vuote, lei omette completamente la scheda rispetto agli impianti sportivi e fa specie ascoltare l'Assessore De Stefano che gli impianti sportivi stanno per essere dati in gestione, stanno per essere messi a gara per la gestione. Ci troviamo di fronte ad una grande anomalia, questo dato è emerso in quest'aula ben due anni fa e rispetto a due anni noi le chiediamo gli Uffici, rispetto agli impianti sportivi del Comune di Afragola dati in gestione a società cooperative e ad associazioni del territorio, come si sono mossi! Non potete venire qua, dopo due anni, a dire stiamo vedendo di bandire la gara. Sono questi gli elementi di grande ipocrisia che emergono con chiarezza rispetto a quest'atto! E se anche fosse che c'è un operatore privato di tipo associativo, che piuttosto che di tipo economico e non mi è dato di sapere, ma questi impianti sportivi stanno producendo qualcosa in capo al Comune di Afragola? La partita che fa la domenica la squadra... l'Afragolese 1 o piuttosto che l'Afragolese 2, senza volerla individuare per non fare torto a nessuno, producono qualche entrata in capo al Comune? L'efficienza dell'impianto sportivo Luigi Moccia, piuttosto del Palazzetto, piuttosto di altre strutture date in gestione, che non ci scordiamo del Parco Lineare, piuttosto che di altri campetti, io non vedo riassunti qui, nelle schede riassuntive quasi vuote, ma almeno rubricate come esistenti. Questo diventa un grande limite rispetto a chi viene in quest'aula e chiede a questi Consiglieri Comunali, pur nella differenza del voto, un ragionamento, una condivisione, perché, pur restando probabilmente il ragionamento diverso, credo che spesso da questi banchi sono pervenuti dei suggerimenti e torniamo a bomba su sciatteria, che hanno poi permesso a questo Sindaco di realizzare che diversi procedimenti amministrativi sono caratterizzati da grande sciatteria e che le hanno permesso, poi, di intervenire sulla correzione di quei procedimenti stessi. E oggi questo è quello che chiediamo, per la prima volta non ce la possiamo prendere certamente, ce la prendiamo sempre con lui, ma non ce la possiamo prendere tout court col dirigente estensore dell'atto rispetto agli elementi di novità e rispetto ad un mancato confronto anche con le forze dell'opposizione che probabilmente nelle sedi più riservate, tra virgolette, quelle delle Commissioni, che pure sono pubbliche, avrebbero potuto sollevare queste eccezioni e avrebbero potuto probabilmente mettere l'Assessore, il dirigente competente e l'Amministrazione nella condizione di correggere il tiro, rimanendo sempre in un'incertezza di fondo che è legata alla novità dell'atto. Perciò io ritengo che l'atto non sia degno di essere licenziato stamattina, perché anche sugli impianti sportivi noi ci aspettiamo impianti sportivi, non abbiamo schede riassuntive, l'impianto è stato dato in gestione a Tizio e a Caio, aspettiamo di bandire la gara per la gestione ad operatore economico accreditato.

Voi state cercando, sempre perché avete posto in essere atti sciatti, là più che sciatti avete posto in essere atti irrazionali, voi state cercando da circa un anno e passa di dare in gestione i campi, i campetti di tennis e di calcio a ridosso di Leroy Merlin - Ikea.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO



No, io sto solo individuando le discrepanze, le deficienze di un'Amministrazione e rispetto a quella cosa la gara è andata deserta due volte. Scusate, ma chi volete che venga a gestire dei campi sperduti nel deserto di Afragola, cacciando in anticipo 180 mila euro, che erano i 180 mila euro che i promotori di Ikea e Leroy Merlin avevano cacciato nella cessione delle aree per fare quei lavori che adesso voi chiedete a chi si deve prendere in gestione i campetti, perché nel frattempo quei fondi li abbiamo spesi con un affidamento diretto ad una ditta di Acerra che ci ha dovuto fare i lavori al macello.

SINDACO

Centro disabili. Centro disabili.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Centro disabili. Questa è la visione che non avete. Vi volete votare l'atto? Votatevelo, ma sono cose che vi ritorneranno, piuttosto, se ritiene opportuno il Sindaco, fare una proposta di rinvio dell'atto per approfondimenti. Non è un atto dal quale emergono... non emerge niente da questi atti, vorremmo sapere il gradimento dei servizi a domanda individuale com'è stato fatto. È stato fatto un sondaggio? Sono stati dati i bigliettini alle mamme dei ragazzi che vanno a scuola? Senti, ma il pasto che diamo a scuola è gradito, non è gradito. Oppure i servizi cimiteriali, se arrivi alle 12:05, per chi deve stare in servizio fino alle 14:00, mi pare che non ci stanno più i servizi cimiteriali e però il servizio cimiteriale è un servizio eccellente, non mi pare! Oppure abbiamo verificato davvero i costi della paga oraria di chi opera in questi servizi? Questo Consiglio Comunale ha dato un indirizzo sul salario minimo orario. Avete fatto una verifica rispetto agli operatori della mensa scolastica se percepiscono il salario minimo orario? Il servizio di pulizia dei locali comunali, anche quello sottostà ad un parere dell'ARERA? Sono domande che noi facciamo perché ammettiamo la nostra ignoranza rispetto a questo capo di grande novità e anche per il servizio di pulizia vi posso dire che la paga media oraria si aggira tra i 6 e i 7 euro all'ora. Allora, voi venite, decantate in tutte le forme i vostri atti, però non è dato di sapere se gli operatori della mensa percepiscono uno stipendio dignitoso, eppure scrivete che percepiscono uno stipendio dignitoso. Non mi risulta. Mi risulta che sono pagati ben al di sotto dei 9 euro, che è il livello minimo salariale che questo Consiglio Comunale qualche giorno fa, aderendo ad un'iniziativa dell'ANCI, del quale lei è componente, ha dato indicazioni. Vorremmo sapere, se delibera si deve fare si deve fare in maniera..., ci dobbiamo sforzare, nonostante gli elementi di novità, di farla in maniera corretta, qua invece mi pare che si tenta di fare passare il principio basta che l'atto passa, no! Questo Consiglio Comunale, ma più che questo Consiglio Comunale questa Amministrazione debba avere un'idea di che cosa accade sul suo territorio e la può avere solo attraverso questi atti, perché io non posso immaginare che c'è un doppio binario di relazioni serie, concrete, che mostrano criticità da un lato e l'approssimazione, il vuoto, l'inconsistenza più totale dall'altro lato che viene in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Concluda per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questo è il ragionamento. L'atto è incompleto, è incompleto per quanto riguarda l'indicazione dei servizi, è incompleto per quanto riguarda l'indicazione delle informazioni inerenti a ciascun servizio e per questo motivo, oltre a riservarmi la possibilità di impugnare l'atto nelle competenti sedi, viste le violazioni del Regolamento dei Consiglieri Comunali e delle Commissioni che prevede che l'atto debba essere licenziato entro dieci giorni, ma l'atto non è mai stato messo in discussione nella competente Commissione, annuncio il mio voto contrario all'atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Per quanto possa essere sicuramente motivo d'orgoglio di aver coniato un termine, che adesso prende anche ribalta nazionale, mi preme, però, rappresentare l'ottimo lavoro che sta svolgendo la Presidente Todde in Sardegna anche rispetto a quello che è l'impatto ambientale a cui ora la Corte di Cassazione ci ha dato ragione. E questo per dire che parliamo di sciatteria amministrativa laddove viene, poi, conclamata e siglata. Io voglio ricordare che effettivamente la Presidente Todde ha impugnato quello che è, appunto, l'atto per cui... poi, diciamo, saranno altri a valutare eventualmente questa sciatteria o meno, anche perché ricordiamo che parliamo di una Regione a Statuto speciale, per cui magari saranno altre le applicazioni o comunque le prescrizioni.

Detto questo, anche rispetto a quello che effettivamente rilevavo, io come dichiarazione di voto non posso che anticipare il mio voto negativo, in quanto se effettivamente da quello che, appunto, vinceva anche lo stesso Sindaco, che ci sono le criticità per cui da questo dobbiamo pensare a quello che sarà la vostra prossima..., diciamo quello che appunto state attuando, è chiaro che allora c'è una omissione di dati in queste schede, perché se ci sono delle criticità andavano rilevate, così come chiedevo prima. Se non ci sono obiettivi raggiunti andavano descritti. Se non ci sono gli standard mantenuti andavano descritti e quindi dopo, magari, dire effettivamente partiamo da questo, per avere poi l'opportunità di migliorare il servizio. Quindi, registriamo un atto monco, così come dicevo prima, quindi non posso che anticipare il mio voto negativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:



16.01.2025

uno) di dare atto che in questa prima fase di applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 201/2022 il perimetro delle ricognizioni per il Comune di Afragola viene individuato per i seguenti pubblici servizi locali non a rete: servizi cimiteriali, servizio lampade votive perenni e occasionali, servizio di ristorazione scolastica e servizio di gestione sosta a pagamento;

due) di approvare i risultati della ricognizione sulla situazione gestionale dei suddetti servizi pubblici locali di rilevanza economica, affidati con riferimento alla situazione esistente al 31.12.2024 e di cui all'allegata relazione alla presente delibera, che ne forma parte sostanziale ed integrale;

tre) di provvedere alla pubblicazione della presente ricognizione sul sito istituzionale dell'Ente e alla contestuale trasmissione all'ANAC.

Metto in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14 voti favorevoli, 6 voti contrari, la proposta viene deliberata. Grazie.

Metto in votazione l'immediata esecutività della stessa, in riferimento alla legge... Per appello nominale, per l'immediata esecutività della stessa delibera, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 14 voti favorevoli, 6 voti contrari. Grazie.



Punto n. 4 ex n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 Legge 27 luglio 2000, n. 212) - Prop. n. 109/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al quarto ed ultimo capo: "Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente (D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 Legge 27 luglio 2000, n. 212) - Prop. n. 109/2024".

Chiede la parola? La parola all'Assessore De Stefano. Grazie.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Con questa delibera andiamo a recepire quello che è lo Statuto del contribuente. C'è un principio normativo secondo il quale un qualsiasi ente, in questo caso il Comune, non può esercitare e garantire ai propri utenti, quindi alla popolazione, delle garanzie, attraverso i propri Regolamenti, che siano inferiori a quelle previste dal quadro normativo generale. In questo caso, nella fattispecie in esame, il quadro normativo è lo Statuto del contribuente che prevede, appunto, delle tutele normative che vanno a garantire e ad ampliare il diritto alla difesa di ogni singolo contribuente. Quindi, con questo recepimento andiamo a conferire, a statuire all'interno della nostra Amministrazione questo tipo di tutele. Le novità maggiori sono, ad esempio, ve le leggo, è la disciplina del contraddittorio preventivo, oppure, ad esempio, che all'interno degli atti di accertamento vi deve essere un rafforzamento della motivazione, in questo caso si va ad amplificare, ad ampliare, perdonatemi, ad ampliare quella che è la chiarezza e la capacità di comprensione da parte del contribuente al fine di poter esercitare la migliore difesa. Poi abbiamo l'annullabilità e nullità degli atti e alla fine abbiamo il divieto del bis in idem, questa locuzione latina sta a significare che nel momento in cui un provvedimento, un procedimento, è stato completamente archiviato e chiuso, quindi, usando un termine giuridico, passata in giudicato, non vi può essere la duplicazione per quanto riguarda lo stesso contribuente.

Io non rileverei nessun'altra, diciamo, osservazione da fare, in quanto stiamo andando a recepire quello che è uno Statuto a livello nazionale, è semplicemente un adeguamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, anche questo qua se non sbaglio addirittura il 12 dicembre è stato approvato in Giunta ed è arrivato in Commissione solo il nove. Non c'è manco la scusa che non aveva senso, quella là del Natale, visto che ci siamo riuniti il 24 dicembre. Qui sarebbe stato opportuno un confronto



16.01.2025

e volevo chiedere... se n'è andato un'altra volta Chiauuzzi, volevo chiedere, magari mi può rispondere l'Assessore, per quale motivo abbiamo deciso di copiare integralmente lo Statuto del Comune di Arezzo. Perché abbiamo scelto proprio Arezzo? Perché Arezzo è profondamente diversa da Afragola. Afragola c'ha... faccio giusto qualche esempio, adesso ha, mi sembra, 100 mila abitanti, Afragola c'ha meno di 50 persone che sono effettivamente i contribuenti, mentre invece ad Arezzo sono 71, il reddito medio pro capite degli afragolesi è 13 mila e 8, quello di Arezzo è 22 mila e 2. Ad Arezzo c'è un'alta lotta all'evasione dei tributi, sia comunali che fiscali, grazie anche al famoso accordo con l'Agenzia delle Entrate che ho più volte ribadito in quest'aula. Una curiosità, mo al di là di ogni cosa, per quale motivo avete scelto proprio di copiare integralmente, lettera per lettera, parola per parola, il Regolamento del Comune di Arezzo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Consigliere, questo è il testo dell'IFEL, il Comune di Arezzo semplicemente lo ha adottato integralmente prima di noi.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Eh ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... modificato con un'attenta... perché siamo Comuni fortunatamente diversi.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, nel momento in cui dovesse esserci...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Lei lo presenta qui come una cosa nuova, innovativa, abbiamo recepito, abbiamo recepito, non abbiamo recepito niente, sia onesto e dica abbiamo preso il testo così com'era scritto anche da altri Comuni, tra cui il Comune di Arezzo e l'abbiamo adottato ad Afragola.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Guardi, probabilmente sono stato poco chiaro, poco..., non lo so, forse ho mangiato le parole, non lo so, non mi capita mai, forse è capitato stavolta. Io ho concluso dicendo che non ritenevo il caso di fare ulteriori osservazioni perché era una ricezione integrale dello Statuto del contribuente. Probabilmente il Comune di Arezzo, che lei è andato a vedere, avrà fatto lo stesso ragionamento e quindi ha fatto un'adozione integrale dello Statuto. C'è un motivo, che non è pigrizia nel voler redigere un documento, in caso di contenzioso laddove ci fosse qualche, tra virgolette, adattamento si è



16.01.2025

obbligati ad applicare lo Statuto, quindi è una forma di completezza... Guardi, mi perdoni, senza che entro nel... è una ricezione di uno Statuto, cioè non è stato assolutamente modificato nulla, quello che dice la norma nazionale in ossequio al principio che noi come Comune non possiamo andare nei nostri Regolamenti a definire delle misure di tutela per il contribuente che siano inferiori a quelle...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allora potevano essere superiori, per questo dico poteva essere modificato, se lei ci dice che abbiamo adottato ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Quindi questo non è un errore, lei mi sta dicendo che come scelta di opportunità potevamo essere particolarmente bravi, aumentare la tutela, questo è, cioè non è che il fatto che il caso voglia che il Comune di Arezzo abbia scaricato dall'IFEL lo stesso Regolamento..., cioè, non pregiudica.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Guardando l'IFEL qualche modifica l'hanno fatta.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ah?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Guardando qualche modifica l'hanno fatta, giustamente, perché si va anche in favore dei contribuenti ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

INTERVENTO

Dice di contestualizzarlo un po', non è stato fatto ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No, vabbè, sì, no, è chiaro, io veramente ho capito, però le chiedo: questo pregiudica il Regolamento?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Non sto dicendo che pregiudica.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ah, okay.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Assessore. Altri interventi? Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Assessore, guardi, non voglio che diventi un dibattito tra me e lei, non è che pregiudica, però torniamo al discorso di prima, se lei ha portato questa cosa come una novità, abbiamo fatto, abbiamo fatto, diciamo semplicemente la verità, abbiamo preso tale e quale così com'era lo Statuto, l'abbiamo adottato in Giunta e lo proponiamo al Consiglio, non è stato...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Vabbè, dopo andiamo a vedere il verbale, non è stato detto questo e, ripeto, secondo me sarebbe stato opportuno se ci fosse stato il necessario confronto, che purtroppo manca sempre, manca sempre, perché a parole parlate di voler condividere e così via, ma non c'è mai un confronto, non c'è mai un confronto. Se ci fosse stato un confronto magari avremmo messo delle misure più a vantaggio dei contribuenti e quanto mai sarebbero opportune qui ad Afragola, dove c'è un'altissima evasione anche dei tributi comunali. Questa era la mia precisazione. Poi, chiaramente, vi approvate qualsiasi cosa, quindi tra poco alzata di mano e viene approvato, è giusto per lasciare agli atti che comunque, insomma, non potete venirci a prendere in giro qua dicendo che abbiamo fatto, abbiamo fatto, quando invece avete semplicemente copiato uno Statuto e lo stiamo adottando questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Di Maso Gianluca, prego.

CONS. DI MASO GIANLUCA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io intervengo solamente per dire che non si tratta di una presa in giro, perché questo Regolamento io ne sono a conoscenza perché comunque, per motivi personali e lavorativi lo tratto spesso, è una norma primaria rispetto ad una potestà che ha il Comune attraverso i Regolamenti di regolamentare poi nel rispetto di una fonte sovraordinata, che è quella della legge, che poi è uno Statuto dei diritti del contribuente, che contiene al proprio interno dei principi fondamentali dell'ordinamento tributario, che il Comune attraverso questo Regolamento adotta per far sì che il contribuente afragolese possa trarre vantaggio da queste modifiche apportate, una delle quali - che è importante - è una previsione di autotutela obbligatoria, dove su determinati ipotesi tassative il contribuente può presentare una richiesta di autotutela, se c'è un errore sull'individuazione del soggetto passivo, un errore su un'aliquota applicata, un errore sul presupposto dell'imposta e il



16.01.2025

contribuente, in caso di diniego o in caso di silenzio dell'amministrazione finanziaria o dell'ente impositore, può comunque impugnare il diniego o il silenzio. Quindi sono norme che vanno a vantaggio del contribuente e. Praticamente, insomma, mettere qualcosina in più non avrebbe giovato a niente, perché nel momento in cui è una fase contenziosa tu comunque richiami, vai a richiamare sempre una norma primaria e non una norma regolamentare, se ritieni vi è una violazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Gianluca Di Maso.

Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Soltanto per precisazione, oggi noi dovevamo adottare questo Statuto, a prescindere dall'adozione o meno dello Statuto in caso di contenzioso o di non chiarezza in un atto automaticamente noi ci siamo sempre rifatti, noi Avvocati, operatori del diritto abbiamo sempre evocato nei nostri ricorsi ovviamente la norma superiore, come giustamente diceva il collega Gianluca. È chiaro che se la adottiamo o meno non cambia la tutela, perché è la norma nazionale ed inoltre la questione dell'autotutela, ben espressa dal Consigliere Gianluca, non è che ti pone fine alla questione in caso di conflitto tra il contribuente e la pubblica amministrazione, perché ovviamente il passaggio successivo per avere una definizione del rapporto conflittuale sono sempre le autorità competenti. Pertanto oggi facciamo soltanto quello che dovevamo fare, forse anche prima, di adottare lo Statuto nel nostro Comune, niente di più e niente di meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Condivido che....

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Siamo abituati a leggere Topolino e continueremo a leggere Topolino, i Crisafulli leggeteli voi, spesso è nelle vignette della Walt Disney che riusciamo a trovare spunto per i nostri interventi in



quest'aula, d'altra parte, considerato il parterre, credo che è meglio attenerci a quegli standard, perché poi se parliamo di Crisafulli o di altro evidentemente ci sta...

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, no, no, no, no.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non sto dicendo niente, evidentemente se parliamo...

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se parliamo di Crisafulli e di altro evidentemente non dovremmo stare in quest'aula, visto tutte le storture che abbiamo votato e le brutture che abbiamo detto fino a stamattina. Se quest'atto non conta niente ci asteniamo, ci asteniamo. Se quest'atto non conta niente ci asteniamo. Non si può venire in quest'aula e dire ma tanto esistono le fonti del diritto. Non si può venire in quest'aula che dice tanto esiste la legge, tanto la legge esiste sempre e a prescindere. Se ci sta la possibilità di darci un percorso nobile, che passa attraverso l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente, ebbene, noi lo facciamo con i limiti di un atto che si va ad incastrare in un ordinamento giuridico, ma lo facciamo rispetto a quelle che sono le prerogative della città di Afragola, perché se il Ministero, il Ministro competente, la Presidenza del Consiglio predispone un Regolamento di massima, predispone un Regolamento di massima per evitare che Amministrazioni più capestri possano assumere su di loro decisioni illegittime o in contrasto col sistema normativo. Il Consigliere Iazzetta, forse pure forte di una sua attività, di una sua professione, ha posto sul tavolo un interrogativo, scusate ma ci siamo sforzati di calare nella realtà afragolese questa Carta dei diritti? E se sì rispetto a quali punti ci siamo, in qualche modo, presi la licenza di migliorare o di restringere certi ambiti che la legge pure ci mette a disposizione o... perché poi se fosse stata una mera rigida legge non c'è bisogno che il Consiglio Comunale di Afragola recepisca le indicazioni del legislatore. Evidentemente se lo dobbiamo ratificare abbiamo qualche margine e rispetto ai margini che il legislatore ci ha concesso ci dite voi qual è stata l'attività dell'Amministrazione rispetto ai margini concessi dal legislatore? Fosse stata una legge semplicemente pubblicata in Gazzetta Ufficiale da domani mattina teniamo un nuovo contesto



normativo, invece ci danno un modello tipo perché è evidente che ogni città ha una sua caratteristica, ogni città ha una sua peculiarità. Afragola viaggiamo alla media di circa 600 pignoramenti a settimana. Possiamo prevedere che per il gestore esterno, rispetto ad un atto che è stato già onorato e che viene notificato una seconda volta e che crea disagio in capo al contribuente, possiamo individuare una sorta di penale in capo al gestore? Se io già ho pagato l'IMU del 2022 e mi viene notificato un'altra volta, nello Statuto del contribuente posso prevedere che il gestore delle tasse paghi una penale? Nemmeno al contribuente, paghi una penale all'Ente, paghi una penale all'Ente per quello che ha fatto. Questi errori su chi insistono? Insistono probabilmente nella possibilità di un Regolamento più ampio e articolato, perché poi è facile fare il gestore dei tributi di un Comune se nel dubbio rinviamo le carte più volte e nel dubbio poniamo il contribuente nella spiacevole condizione di prenotarsi, di fare la fila, di prendersi la giornata di ferie, di presentarsi allo sportello e dopo un percorso di grande sofferenza forse portare a casa il risultato della cancellazione di un tributo già pagato. L'ennesimo atto da licenziare, l'ennesimo adempimento da fare entro un determinato tempo, prendiamo il Regolamento tipo, okay, impaginiamolo a mo' di delibera, bravi, votatevelo. Votatelo. Avremmo gradito una relazione sullo stato dell'arte dei contribuenti afragolesi. Avremmo gradito di sapere in che situazione socio-economica vivono i contribuenti del Comune di Afragola, magari pure un'analisi psicosociologica del contribuente afragolese, invece no, venite, l'ha fatto il Comune di Arezzo, l'ha fatto cospicuo, è buono pure per noi. Ottimo. Grandi. Ma le sapete le percentuali di riscossione del Comune di Arezzo? Evidentemente no. Evidentemente no. Sono ben lontane dalle percentuali di riscossione del Comune di Afragola. Io non le conosco, ma lo do per scontato, essendo Afragola fanalino di coda rispetto alle riscossioni dei Comuni d'Italia. Questo è quello che vi si chiedeva, si vuole licenziare a tutti i costi licenziamolo, non abbiamo alcun problema. Ci dispiace che non è presente in aula il Presidente della Commissione competente, che avrebbe potuto ragguagliarci sulle discussioni che si sono tenute nella Commissione.

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sicuramente sarà un'assenza giustificata, vista la sua presenza indefessa alle riunioni del Consiglio Comunale. Per quanto mi riguarda io, sempre per l'approssimazione col quale si partoriscono gli atti, annuncio il mio voto contrario a quest'atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha completato Consigliere?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, sì, ho finito.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, giusto per chiarire perché non avendo io le competenze, ho fatto giusto qualche esame di Diritto all'università, quindi non sono Avvocato, non sono... non ho le competenze che hanno l'Avvocato Di Maso e l'Avvocato Tignola, però mi limito a leggere quello che sta scritto qui nella relazione istruttoria proposta di deliberazione di questa delibera, in cui si prende atto che lo Statuto costituisce i principi generali dell'orientamento tributario e poi dice: "Il comma 3 dispone che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dallo Statuto nel rispetto del sistema costituzionale", quindi significa anche voi richiamate in questa... Anche nella relazione richiamate la possibilità per gli enti locali, così come previsto dalla legge, di modificare il Regolamento. Poi, ripeto, siete liberi di accettarlo sic et simpliciter così com'è stato deciso insomma, com'è stato inviato lo Statuto, lo schema, come ha fatto anche il Comune di Arezzo. Tra l'altro il Consigliere Giustino richiamava la differenza con Afragola, Gennaro, te lo dico io, stanno intorno al 90-92% per quanto riguarda il pagamento dei tributi comunali e l'evasione, quindi ben lontani dai nostri. Quindi, era giusto per precisare che sappiamo benissimo che lo Statuto ha valore e così via, però la legge ti dava la possibilità di modificarlo, fermo restando... lo Statuto, non potevi andare a peggiorare la situazione, la potevi andare solamente a migliorare, è stato scelto di non farlo? Bene, però ditelo in aula, non venite in aula a dire che abbiamo fatto 'sto Regolamento recependo, questo e quest'altro, non abbiamo fatto niente, abbiamo preso una cosa, l'abbiamo stampata e l'abbiamo allegata ad una proposta di delibera, poi ve la votate, come al solito siete padroni di fare quello che volete. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla lettura della proposta di deliberazione.

È entrato in aula anche il Consigliere De Stefano Vincenzo, di cui registriamo la sua presenza. Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Perdonatemi, io ci tengo solo a fare una precisazione di ordine tecnico, quando si parla del divieto di bis in idem vi faccio un esempio magari più quotidiano, di uso comune, in maniera tale che poi lo potete vestire su questo tipo di Regolamento. Allora, vi è mai capitato che per una stessa vicenda ci sia un processo amministrativo ed uno penale, magari in caso di sequestro? Ci sono contemporaneamente sanzioni amministrative e poi c'è il profilo del penale per quanto riguarda il sequestro. Questa locuzione bis in idem cosa vuol dire? Che se uno dei due processi si risolve prima dell'altro per quella annualità anche dal punto di vista tributario non c'è più la possibilità di iniziare a



danni di quel contribuente un ulteriore processo, magari di grado o di circostanza diversa, che riguardi la stessa fattispecie. Quindi non può essere un errore dell'Ufficio Tributi, magari, che una volta che è stata sentenziata, quindi il contribuente magari ha vinto, noi per quello stesso anno gli inviamo un'altra volta l'avviso di accertamento. Quindi, non è che si va a regolamentare questa fattispecie ovvero in ambito tributario col Regolamento, con lo Statuto del contribuente adesso si va ad importare un..., chiamiamolo *modus operandi*, ma in realtà quella è una norma, che sta già anche in altri ambiti del nostro ordinamento giuridico. Per quanto riguarda, poi, l'andamento delle entrate tributarie non vanno inserite all'interno di un Regolamento e dell'adozione di uno Statuto, ma tranquillamente, attraverso gli strumenti che magari voi conoscete meglio di me, potete benissimo fare una richiesta del genere nella sede che voi ritenete più opportuna e io sono disponibile, insieme agli Uffici Ragioneria, Tributi, ad esplicitare i dati della riscossione tributaria. Prendo una parentesi, ma giusto di due secondi, la riscossione tributaria si articola in tre momenti, tre momenti che hanno un orizzonte temporale dal momento in cui inizia la situazione debitoria in capo al contribuente, che può articolarsi anche in oltre un decennio, perché c'è il pagamento spontaneo, laddove non avviene l'Amministrazione lo intercetta con un avviso di accertamento, laddove neanche l'avviso di accertamento dà il risultato sperato, ovvero che il contribuente paghi, vi è l'operazione da parte di un concessionario della riscossione, che può essere l'Agenzia delle Entrate Riscossione o un altro, uno privato che è all'interno di un elenco detenuto dal Ministero. Tutti questi passaggi hanno una prescrizione massima, c'è l'orizzonte temporale di cinque anni. Quindi, immaginando una media di un Comune medio che opera intorno ai due anni e mezzo - tre ad ogni scatto quindi abbiamo tre anni, sono dieci anni. Quindi, la percentuale di riscossione non si valuta solo sulla parte spontanea in prima battuta, ma si deve valutare alla fine del procedimento che sarebbero quelle 500 - 600 ordinanze ingiunzione di cui ho sentito parlare prima. Quella è la parte finale, quindi le somme si vanno a tirare in quel momento. Vi posso dire che per quanto riguarda soprattutto l'IMU, perché poi la TARI anche psicologicamente è percepita dalla popolazione diversamente, l'IMU siamo a delle percentuali di riscossione, per alcune annualità che sono arrivate alla fine, che superano ampiamente il 70, il 75% della riscossione, ma lo superano ampiamente. Io adesso a memoria mi mantengo vago, ma semplicemente perché a memoria non ricordo il dato preciso, ma siamo ben..., il primo numerino è 7, quindi siamo al di sopra del 70%.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... perdono la casa, Assessore, chiaro, no?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Sì, perché vengono colpiti direttamente nella tasca fondamentalmente. Ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Passo alla lettura della proposta di deliberazione.



Si delibera:

uno) di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

due) di approvare il Regolamento Comunale per l'applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente, composto da n. 20 articoli e n. 13 pagine, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale al fine di adeguare l'ordinamento tributario dell'Ente ai contenuti dei nuovi principi del D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219;

tre) di dare atto che le disposizioni dettate dal presente Regolamento prevalgono sulle disposizioni contenute nei Regolamenti tributari vigenti che siano in contrasto;

quattro) di dare altresì atto che per quanto riguarda per quanto non disciplinato dal Regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia;

cinque) di trasmettere il presente provvedimento per tutti gli adempimenti di competenza al concessionario GESET Italia S.p.a. in qualità di soggetto affidatario, ai sensi dell'articolo 52 D.Lgs-446/97 del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva della TARI, IMU, dei canoni di locazione e/o indennità di occupazione degli immobili di proprietà del Comune, canone servizio idrico integrato e canone unico patrimoniale;

sei) di provvedere ad inviare nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione, mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/98.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole



Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Contrario
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Attenzione, ancora dobbiamo completare, c'è un'altra votazione.

13 voti favorevoli, 5 voti contrari e 7 assenze. Viene deliberato l'atto.

Non c'è nessun'altra votazione, mi sbagliavo, come detto prima. Quindi, ripeto, 13 voti favorevoli, 5 voti contrari e 7 assenze. L'atto viene deliberato.

Alle ore...

Prima di chiudere il Consiglio c'è una comunicazione da parte del Sindaco. Sindaco, è una comunicazione? Prego, Sindaco.

SINDACO

Innanzitutto desidero condividere con voi, è avvenuta poco fa la richiesta di convocazione di una riunione che terremo domani con sua Eccellenza il Prefetto Dottor Michele Di Bari, sulla scorta di una serie di segnalazioni fatte anche nei mesi precedenti, in primis dalla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Europa Unità, in ordine ad una serie di danneggiamenti e furti che si sono ripetuti più volte. È una convocazione ufficiale, quindi, avendone l'opportunità, mi fa piacere condividere con voi questo dato. È sua Eccellenza il Prefetto che ha disposto la convocazione, credo che saranno presenti le rappresentanze delle forze dell'ordine a livello metropolitano. Ovviamente, facendomi, credo, interprete anche dei vostri sentimenti, della vostra sensibilità, è un ulteriore segnale di attenzione che il Prefetto di Napoli, che è molto proteso a conoscere i contesti territoriali e con riunioni, quindi, sul territorio diffuse, lo dimostra anche il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza tenutosi lo scorso mese di aprile qui in sala Giunta. Lo ringrazio per questo segnale di attenzione e mi auguro che emergano, oltre che aspetti relativi alla vicenda, che so essere seguita con professionalità consueta dalle forze dell'ordine operanti sul territorio, credo che emergerà anche il grande tema del Patto educativo, perché è notevole l'attenzione del Prefetto e del suo staff per la questione del contrasto alla povertà educativa e quindi una grande attenzione al tema anche delle azioni che coinvolgono le istituzioni scolastiche nello specifico.



16.01.2025

Ma non è una riunione aperta ai Consiglieri Comunali, è una riunione... il Prefetto ha convocato alcuni rappresentanti delle istituzioni, ha invitato il Sindaco e credo che inviterà i rappresentanti delle forze dell'ordine. Ovviamente poi sarà mia premura anche lì dove dovessero emergere profili...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

No, la riunione credo che si farà nell'Istituto Comprensivo Europa Unità. In seconda istanza, rispetto alle segnalazioni mi fermo, i lavori sono praticamente conclusi, non l'ho fatto all'inizio perché all'avvio della convocazione non erano presenti tutti i Consiglieri, desidererei invitarvi ad un minuto di raccoglimento per la dipartita del già Consigliere e Assessore Comunale Avvocato Angelo Cerbone che ci ha lasciato pochi giorni fa, al di là delle affermazioni professionali, insignito dell'iscrizione all'Albo d'oro dell'Avvocatura, ha servito le istituzioni locali, si è sempre confrontato con il tema della promozione del bene comune anche nelle istituzioni rappresentative, in particolare tra gli anni 70 e gli anni 80, poi fu successivamente candidato anche al Senato della Repubblica nel 2006. Desidero ancora una volta rivolgere alla sua famiglia e a quanti lo hanno accompagnato nel percorso professionale, politico e anche culturale, perché era molto attaccato alle radici culturali della nostra comunità afragolese, rivolgiamo i sentimenti del profondo cordoglio e della vicinanza alla famiglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raccogliamoci in un minuto di raccoglimento. Grazie.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Sindaco anche per averlo ricordato. Finito il suo intervento, Sindaco?

Chiudo i lavori, alle ore 13:48 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale, a data prossima di convocazione. Grazie. Buona giornata a tutti.

